

**Processo Calciopoli.
Udienza del 15-03-2011.
Deposizione del teste Facchetti Gianfelice.**

PM Capuano: Buongiorno signor Facchetti. Lei... Chi era Suo padre, come si chiamava?

Facchetti: Giacinto Facchetti.

PM Capuano: Sì. Ha lavorato nell'Inter?

Facchetti: Sì, è stato Presidente dell'Inter al momento del decesso avvenuto il 4 settembre 2006.

PM Capuano: Sì. Può ripercorre brevemente solo la carriera dirigenziale di Suo padre, non quella di calciatore?

Facchetti: Sì. Diciamo che la nomina a presidente avvenne circa 2 anni prima, più o meno nel... credo attorno al gennaio del 2004, però, già precedentemente alla nomina come Presidente della società F.C. Internazionale, mio padre è stato dirigente all'interno della società in altri ruoli, soprattutto ricoprendo il ruolo di... così, di tenere, curare le relazioni internazionali, quindi a livello di UEFA e di FIFA.

PM Capuano: Lei ha avuto mai modo di parlare con Suo padre di aspetti riguardanti il mondo del calcio?

Facchetti: Sì, c'era un dialogo molto costante e frequente, pur non vivendo diciamo con la mia famiglia da parecchi anni, ma ci frequentavamo spesso e ci confrontavamo spesso su una serie di cose, su quello che succedeva, su quella che era la sua esperienza dentro lì e su cose che accadevano.

PM Capuano: Sì. Senta, mi sa dire se Suo padre Le ha mai detto di essersi incontrato con l'arbitro Nucini?

Facchetti: Sì. Avemmo, così, un momento di confronto, così, abbastanza approfondito. Mio padre disse di essere a conoscenza, o quantomeno di aver trovato riscontro a tutta una serie di suoi dubbi che manifestava apertamente anche quando io lo prendevo in giro, così, che le lamentele sue e della società fossero semplicemente, così, lamentele dovute a sconfitte ripetute. Disse di aver trovato, come dire, un riscontro abbastanza preciso nei fatti attraverso, così, la testimonianza di questo arbitro che si chiamava Danilo Nucini.

PM Capuano: Sì. Di quali dubbi parlava Suo padre?

Facchetti: Del fatto che ci fosse comunque un controllo non molto... non limpido sul mondo del calcio e, nella fattispecie, sulla serie A e serie B, cioè su comunque le società con cui l'Inter si confrontava nei campi di gioco.

PM Capuano: Sì. E che riscontro gli avrebbe dato Nucini a Suo padre? Che Le riferì suo padre?

Facchetti: Beh, gli riferì, in poche parole, che c'era un gruppo di persone che in qualche modo avevano, così, tessuto una trama di rapporti molto fitti attraverso cui manifestare questo controllo, ed erano rapporti che avvenivano ovviamente all'esterno delle realtà, come dire, dei campi di gioco, degli stadi, con dei rapporti che avvenivano soprattutto attraverso dei contatti telefonici su dei numeri riservati.

PM Capuano: Nucini fece dei nomi?

Facchetti: Sì. I nomi che fece sono quelli di Luciano Moggi, di Massimo De Santis, di Paolo Bergamo, di Pierluigi Pairetto, e poi c'erano... di Mariano Fabiani, e poi c'erano alcuni... Sono nomi che poi si ritrovano... I nomi che io sto facendo sono nomi che emergono dagli appunti di mio padre che io portai in procura.

(Il PM fa una breve domanda incomprensibile a causa dell'audio, ndr)

Facchetti: Nella mia dichiarazione anche nomi di altri arbitri. Sono tutte parole, come dire, che trovano riscontro da lì, non sono...

PM Capuano: Li riferisca prima e poi (*non si capisce il verbo successivo, ndr*) ciò che ha trovato successivamente alla morte di Suo padre. Li ricorda questi nomi che Le fece suo padre, oltre questi pure degli arbitri?

Facchetti: Sì, c'erano allora Palanca, Bertini, mi sembra, in quell'elenco, Cassarà, Gabriele, Trefoloni... Credo sono quei nomi...

PM Capuano: Va bene.

Facchetti: I nomi son quelli che... anche allora, quando li feci, li feci con gli appunti suoi sottomano.

PM Capuano: Nucini riferì a Suo padre di aver fatto parte dell'organizzazione?

Facchetti: Sì.

PM Capuano: Che ruolo aveva avuto e chi l'aveva introdotto?

Facchetti: Beh ma, diciamo che il contatto di Nucini con questo tipo di organizzazione fu tramite Massimo De Santis e Mariano Fabiani, che avevano rapporti più frequenti con lui. Nella fattispecie, Mariano Fabiani, nei racconti di Nucini a mio padre, era colui che forniva i numeri di telefono che ogni tanto venivano, come dire, sostituiti, le schede telefoniche che ogni tanto gli venivano ritirate al posto di altre. Questo è quello che... Poi disse il fatto che... Nucini disse a mio padre, facendo riferimento, e questa è una cosa che anche lì si evince dagli appunti... Il passo precedente fu la sua appartenenza a questo tipo di, diciamo, organizzazione e, per far notare questa cosa, gli fece presente di guardarsi alcune partite arbitrate da lui. Nella fattispecie, dice, l'esempio concreto è in un Avellino-Messina, vinto dal Messina per una rete 1 a 0, se non sbaglio, uno o due a zero, nella stagione 2003/2004, che è la stagione che vide la promozione del Messina in serie A. Fece quell'esempio e disse a mio padre, suggerì a mio padre di leggersi tutte le dichiarazioni sull'arbitro nella partita in cui aveva arbitrato per, come dire, far notare i giudizi, così, anche abbastanza stroncanti, che a volte c'erano sul Suo operato. Credo che il passo successivo fu poi invece la tentazione o la volontà di... di volersi togliere da questo rapporto. E niente, e lì raccontò queste cose.

PM Capuano: Sì. Quando Lui rappresentò a Suo padre la volontà di... Cosa avvenne quando Lui decise, diciamo, di troncare questo rapporto con questi altri soggetti?

Facchetti: Nucini raccontò che venne, in qualche modo, così, sollecitato, in momenti differenti, sia dal signor Fabiani che dal signor De Santis, che gli chiedevano come mai non accendesse più il telefonino o perché, appunto, magari non avesse voluto seguire... non avesse chiamato per seguire le indicazioni rispetto alle partite che andava ad arbitrare. Poi il resto non lo so.

PM Capuano: Ha mai detto a Suo padre se ha conosciuto direttamente Luciano Moggi?

Facchetti: Io?

PM Capuano: No, Nucini.

Facchetti: Credo... La cosa di cui... L'unico episodio che io... di cui ho ricordo, è quest'episodio d'incontro all'Hotel Concord, in cui Nucini venne invitato a quest'incontro con il signor Moggi, il signor Fabiani, il signor De Santis, il signor Pairetto, il signor... no, il signor Pairetto e basta. Quello è l'unico episodio che io so di un incontro con il signor Moggi.

PM Capuano: Sì, ma le rappresentò Suo padre, perché poi non lo ha ancora riferito, qual era l'interesse di questa che Lei ha detto, ha definito organizzazione? Cioè, Lei ha parlato di un interesse in una partita, Avellino-Messina.

Facchetti: Sì. Beh, l'interesse era che, di comunque... innanzitutto esercitare un potere di controllo molto, come dire, ramificato, all'interno del calcio, che riguardasse diverse società. I racconti, per esempio, tanti racconti, riguardavano, o comunque le cose che mio padre mi faceva notare, era l'ascesa abbastanza, come dire, stupefacente del Messina di quella stagione 2003/2004, che dopo 7 giornate aveva pochissimi punti e che subì... cioè che ricevette una serie innumerevoli di favori che poi, come dire, portarono la promozione in serie A; e comunque, aldilà, di un controllo esteso, che riguardava diverse... che toccava probabilmente diverse società, e che poi favoriva anche la società Juventus.

PM Capuano: Anche la società Juventus.

Facchetti: Soprattutto, il meccanismo era quello di porre negli arbitri, piuttosto che nei giudici di linea, insomma i guardalinee, piuttosto che negli osservatori, una presenza che in

qualche modo facesse riferimento a questi rapporti, quindi, come dire, avere sempre un elemento che interferisse con il normale svolgimento del gioco.

PM Capuano: Senta, Lei ha raccolto anche il racconto di Suo padre nel rapporto che avevano questi arbitri che Lei ha citato, quale può essere anche lo stesso Nucini, con i designatori?

Facchetti: Può ripetere la domanda, gentilmente?

PM Capuano: Sì, se Suo padre Le ha mai detto il rapporto che intercorreva tra i designatori, che all'epoca... Ricorda chi erano?

Facchetti: Sì, il signor Paolo Bergamo ed il signor Pierluigi Pairetto.

PM Capuano: E questi arbitri che Lei ha detto? Ad esempio Nucini ha mai avuto colloqui con Bergamo?

Facchetti: Allora, la prima cosa che ricordo è che a Coverciano, nelle riunioni tra i designatori e gli arbitri, dove venivano giudicati e rivisti gli episodi così, più importanti, della domenica, quelli più discussi, i designatori, come dire, selezionavano un po' quelli che erano gli episodi da rivedere e spesso avvenivano... e spesso avvenivano, come dire... non si commentavano magari episodi che potevano rientrare dentro, invece, così... che riguardavano società di quelle di cui parlavamo prima o che riguardassero persone che rientrassero in quel tipo di rapporti. Questa era una cosa. Poi l'altra cosa che mio padre mi raccontò era che una forma di controllo in questo senso riguardava un po' le designazioni arbitrali e che i designatori, in qualche modo, attraverso un controllo, un intervento sulle relazioni che venivano fatte sull'operato di ogni arbitro dopo le partite, modificavano i voti o, voglio dire... L'intervento avveniva o prima, imbeccando gli osservatori, o successivamente, modificando i voti delle relazioni, per poi spostare nelle diverse fasce, come dire, gli arbitri graditi. Un esempio che... Mio padre mi fece alcuni esempi di casi che gli sembravano strani. Si parlò una volta di un Messina-Treviso, o di un Treviso-Messina, vinto per 2 ad 1 dal Messina, con una partita arbitrata dal signor Palanca molto discussa e contestata dall'allenatore del Treviso e, dopo tre giorni, si giocò una partita di Coppa Italia tra Inter e Treviso ed il signor Palanca finì ad arbitrare l'Inter. Mio padre si chiese se questo fosse stato il premio che aveva meritato quell'arbitro. Questo era uno degli episodi.

PM Capuano: All'epoca il Messina... Chi era, diciamo, il... Quindi, Lei, quando Suo padre Le parlava del Messina, alludeva anche a delle figure, a dei soggetti in particolare?

Facchetti: L'unica persona di riferimento era il signor Mariano Fabiani, che era il direttore sportivo.

PM Capuano: Aveva dei collegamenti con altri soggetti, diciamo?

Facchetti: Aveva un collegamento, come dicevo prima, con il signor Massimo De Santis, con il signor Luciano Moggi, e poi con i designatori.

PM Capuano: Le ha rappresentato Suo padre anche il comportamento dei designatori nei confronti di arbitri che in qualche modo non erano a loro vicini?

Facchetti: Questo no.

PM Capuano: Presidente, per sollecitare la memoria del teste: Lei quando venne sentito in Procura il 26 aprile...

Presidente Casoria: Di che anno, avvoca'? Ehm PM.

PM Capuano: Del 2010, riferisce...

Presidente Casoria: Quindi 26.04.2010, è recente.

Avv. Trofino: Se dà la pagina.

PM Capuano: Sì, la pagina 5. *"Mio padre poi mette nero su bianco quanto aveva saputo da Nucini circa le modalità mediante le quali venivano commentate o non commentate alcune azioni di gioco durante i lavori a Coverciano..."* - questo ha riferito - *"... ovvero il fatto che venissero adottati provvedimenti di sospensione solo nei confronti di coloro che sbagliavano arbitrando la Juve"*.

Facchetti: C'era... Sì, io non ho approfondito il discorso prima nel momento in cui raccontavo quel passaggio. E' chiaro che c'era, appunto, ovviamente, un riconoscimento nella... Qui faccio una premessa che è una delle cose che mio padre mi aveva raccontato: dopo il 2001, dopo il campionato del 2001, non so nella stagione, comunque a ridosso di quella stagione, dopo il campionato vinto dalla società Roma Calcio, ci fu un cambiamento

in quelle che erano le retribuzioni degli arbitri e se prima, come dire, il rapporto tra uno stipendio fisso e la retribuzione della singola partita era tutto a favore, era molto più preponderante la parte di retribuzione fissa, c'era stato un cambiamento per cui era molto più forte, era più alto il guadagno a singola partita rispetto a quello che veniva guadagnato in un singolo mese. E questo, come dire, era stato... mio padre disse, come dire, era un incentivo, in qualche modo, a stare nei ranghi, in qualche modo ad assecondare e a non sfavorire, appunto, l'organizzazione.

PM Capuano: Suo padre riferì anche di anomalie relative al campionato 2001/2002?

Facchetti: Sì, fece notare, a proposito appunto di quell'anno, come in quell'anno alla società Juventus toccarono una quantità di arbitri molto giovani e che quindi, ovviamente, andando ad arbitrare una società così importante, avevano molta più paura di sbagliare e, nel timore di sbagliare, ovviamente favorivano la squadra con il peso maggiore. Questo era la cosa che fece notare e che, anche questa, è ripresa dagli appunti.

PM Capuano: Sì. Relativamente, diciamo, al nome degli arbitri che le fece Suo padre, Lei ricorda che cosa le disse in merito a Racalbutto?

Facchetti: Sì. Disse una cosa che gli venne raccontata da Nucini in un incontro con il signor De Santis, che credo ci fu un momento in cui il signor Racalbutto stesse per, come dire, per chiudere la carriera per sopraggiunti limiti di età e che avesse bisogno di una proroga, qualcosa del genere, per poter continuare a svolgere l'attività di arbitro. Quello che disse De Santis a Nucini, che Nucini raccontò a mio padre, è che se Racalbutto voleva continuare ad arbitrare, insomma, doveva smettere di fare come voleva, perché probabilmente c'era stato qualche episodio in cui aveva un pochino... anche se, appunto, era uno degli arbitri che poi loro avevano segnato tra quelli che rientravano in questa organizzazione. Raccontò un episodio una volta di... Commentando un episodio di una partita, credo Messina-Fiorentina, molto contestata dai tifosi della Fiorentina che avevano minacciato di fare un esposto contro l'arbitro dopo quell'episodio, che commentando e guardando quella partita questo arbitro rideva a proposito di quello che era successo.

PM Capuano: Sempre in ambito a ciò che Le riferì Suo padre sul rapporto con Nucini, Le parlò mai di un incontro Messina-Genoa?

Facchetti: Sì, se ne parlò. E' una delle partite che ricordo gli venne citata. Mio padre mi fece notare come in quell'occasione Preziosi sbottò, così, scandalizzato per quello che era stato l'arbitraggio, mentre l'allenatore Luigi De Canio, che in qualche modo rientrava, invece, che era, come dire, sotto contratto con la GEA, invece se ne stesse... rimase, come dire, zitto, non commentò quello che accadde. Questo era una delle cose.

PM Capuano: Sì. Chi l'arbitrò quella partita?

Facchetti: Messina-Genoa... In questo momento non ricordo, forse... Non ricordo se... Non... In questo momento non ricordo.

PM Capuano: Allora, per sollecitare la memoria: Lei riferisce, nella stagione 2003/2004, Messina-Genoa arbitrata da Tombolini.

Facchetti: Ah sì, ah sì, era una... Allora, Tombolini... e che dopo quella partita venne, questo ricordo, è una cosa collegata, venne spostato in prima fascia ed andò ad arbitrare Milan-Siena.

PM Capuano: Per quanto riguarda invece l'arbitro Pellegrino?

Facchetti: Dell'arbitro Pellegrino l'episodio di cui papà... cioè la cosa di cui si ricorda, che Ricordava, era questa semifinale di Coppa Italia tra Inter e Juventus, e la cosa che in realtà poi venne fuori, su cui si ragionava, era come quest'arbitro, poi, una volta smesso, una volta finito di restare in attività, andò a fare il team manager della società Messina Calcio.

PM Capuano: Andò a fare? Non ho sentito.

Facchetti: Il team manager della società Messina, del Messina Calcio.

PM Capuano: Per quanto riguarda invece l'arbitro Bertini?

Facchetti: Non ho... In questo momento non...

PM Capuano: Allora, per sollecitare la memoria, Presidente, Lei riferisce: *“Con riguardo all'arbitro Bertini devo aggiungere che si trattava di personaggio individuato da mio padre e dall'Inter come arbitro di cui assolutamente diffidare”*.

Facchetti: No, aveva, c'era un... C'erano stati dei precedenti per cui c'era una, come dire...

non c'era un gran rapporto, ma non ho niente di concreto a riguardo da dire. C'erano stati dei precedenti, soprattutto perché c'era una contestazione aperta tra l'allenatore di allora dell'Inter, in particolar modo, e quest' arbitro, ma non ho altri elementi da aggiungere.

PM Capuano: Senta, torniamo un attimo a quanto riferito su Racalbuto. Ma la partita Messina-Fiorentina è arbitrata da Racalbuto?

Facchetti: Messina-Fiorentina da Racalbuto, sì, mi sembra. Mi sembra di ricordare così.

PM Capuano: Lei ricorda anche se Suo padre Le disse se Nucini gli confidò, gli rappresentò delle circostanze relative a come arbitrare nei confronti della Fiorentina?

Facchetti: Una volta che andò, mi sembra, ad arbitrare un Ascoli-Fiorentina, gli venne detto, parlando al telefono con il signor Fabiani, di dare addosso alla Fiorentina.

Avv. Morescanti (in sottofondo, ndr): Che gli avrebbe detto?

Facchetti: Di dare addosso alla Fiorentina.

PM Capuano: Sì. Per quanto riguarda l'arbitro De Santis?

Facchetti: No, l'unica cosa che io ho da dire, che sono appunto le cose legate agli appunti, che era il... negli appunti c'è scritto "la lunga mano di Moggi nella CAN", nell'organizzazione degli arbitri, ma le uniche cose che posso dire è che era una delle persone che faceva un po' da tramite e da controllo sugli arbitri, quello che Nucini raccontò.

PM Capuano: Ricorda se Suo padre le parlò dell'arbitraggio di De Santis in un Atalanta-Reggina?

Facchetti: Sì, era uno spareggio, Reggina-Atalanta, credo, non Atalanta-Reggina, in cui Doni, che era già diffidato, venne ammonito per una sciocchezza, così fece notare Nucini a mio padre, e saltò la partita di ritorno.

PM Capuano: Senta, ma Nucini riferì a Suo padre di essere l'unico arbitro che voleva, in qualche modo, far saltare fuori il sistema, o ce n'erano altri?

Facchetti: Io l'unica persona che ricordo in questo momento è il signor Rodomonti, che era a conoscenza credo di tutte, di tante cose, ma che appunto non disse mai nulla di concreto, perché non con delle prove forti in mano a riguardo, quindi non...

PM Capuano: Sì. Ma Lei sa se Suo padre ha mai partecipato a cene con i designatori?

Facchetti: L'unico episodio che ricordo, che è quello che raccontai anche mesi fa, di un... non so se un pranzo o una cena, con il signor Paolo Bergamo a Livorno, in occasione di un Livorno-Inter.

PM Capuano: Sì. Ricorda il commento che fece sua madre?

Facchetti: Sì, parlò del... insomma del fatto che...

Presidente Casoria: Sua madre o Suo padre?

Avv. Prioreshi: C'è opposizione Presidente.

Presidente Casoria: Sua madre?

PM Capuano: Sua madre.

Avv. Prioreshi: E che chiediamo i commenti ...

PM Capuano: No, ricorda che... c'è una discussione...

Presidente Casoria: PM, siamo stati zitti fino a mò, ma il commento della madre mò, eh.

PM Capuano: Se se ne parlò, se era opportuno o meno...

Presidente Casoria: No, non ammetto questa domanda.

PM Capuano: Ricorda cosa disse Suo padre di quest'incontro?

Facchetti: Andò a quest'incontro, ma insomma, aveva avuto... cioè non c'era un rapporto... cioè sapeva bene che cosa succedeva dentro, era molto chiaro che cosa... che cose che succedevano all'interno di quel mondo, quindi andò a quest'incontro così, formalmente, ma senza nessun tipo di...

PM Capuano: Sì, l'ultima domanda: ma Suo padre Le ha mai detto chi era il vertice di questa organizzazione?

Facchetti: Non c'era un vertice vero e proprio, o meglio, dai racconti di mio padre c'erano queste persone di cui ho fatto i nomi all'inizio, ma non...

PM Capuano: Li può ripetere, perché forse non...

Facchetti: Sì, il signor Luciano Moggi, il signor Mariano Fabiani, il signor Massimo De Santis, il signor Paolo Bergamo ed il signor Luigi Pairetto.

PM Capuano: Senta, quindi Lei poi ha detto che dopo la morte di Suo padre ha rinvenuto

degli scritti...

Facchetti: Sì.

PM Capuano: ...che le hanno dato conferma di questo che Lei ha riferito oggi, sostanzialmente.

Facchetti: Beh, ho trovato questi appunti, questi pochi fogli di appunti scritti dalla mano di mio padre, ed in qualche modo erano...

PM Capuano: Sì, io glieli transito un attimo per far vedere se sono questi di cui parla.

Presidente Casoria: Quante pagine sono? Le facciamo leggere?

PM Capuano: Sì.

Presidente Casoria: Vediamo che c'è scritto.

Facchetti: Sono... Allora... Questi sono nove fogli. In realtà gli appunti erano, come dire, appunti di lavoro che riguardavano principalmente la sua attività all'interno della società F.C. Internazionale. Riguardo a quello di cui abbiamo parlato, fondamentalmente era questo primo foglio.

Presidente Casoria: Lei riconosce la scrittura?

Facchetti: Sì, sì, assolutamente.

Presidente Casoria: Che dobbiamo fare, li dobbiamo far leggere gli appunti? Vuole leggerli?

PM Capuano: No Presidente, io ne chiedo solo l'acquisizione, giusto per chiedere la conferma se la grafia è del padre.

Presidente Casoria: L'avvocato Messeri vuole parlare.

Avv. Messeri (Difesa Bertini): Si oppone.

Presidente Casoria: Si oppone.

Avv. Messeri: Sull'acquisizione mi oppongo perché, se sono gli appunti allegati all'interrogatorio ai sensi dei 430, rilasciato nell'aprile scorso, credo che siano appunti senza firme, quindi anonimi.

Presidente Casoria: Si oppone qualche altro difensore?

Avv. Gallinelli (Difesa De Santis): L'avvocato Gallinelli si associa. Ovviamente laddove fossero... qualche appunto recasse la firma del defunto Giacinto Facchetti, non ci sarebbe opposizione. Grazie.

Presidente Casoria: L'avvocato De Falco pure si oppone?

Avv. De Falco: Mi associo all'opposizione.

Presidente Casoria: Si oppongono questi tre avvocati. Prego, li legga, avanti, tanto oggi abbiamo solo questi. Leggiamo che c'è scritto negli appunti.

Facchetti: Allora, come ... vabbè, però son tutti con delle lettere iniziali, punteggiate. Vado...

Presidente Casoria: Legga.

Facchetti: Va bene.

Avv. Messeri (Difesa Bertini): Scusi Presidente, la lettura è prevista nei limiti dell'acquisizione del fascicolo.

Presidente Casoria: Va bene. Perché il Tribunale è orientato ad acquisirli.

Avv. Messeri: La lettura è un istituto che presuppone poi l'acquisizione.

Avv. Prioreschi: Allora li acquisiamo, Presidente. E' inutile che li facciamo leggere perché sennò per leggerli... son quasi... diventa... è parecchio, diciamo.

Avv. Trofino: La difesa di Moggi non si è nemmeno opposta perché sono delle opinioni, sono dei pensieri. Cioè, qui giudichiamo di prove, non di pensieri.

Presidente Casoria: Va bene. Allora praticamente e sostanzialmente la maggior parte degli avvocati non si oppongono, ritenuto che pur che non... pur se non sono... non recano la sottoscrizione.

Avv. Vitiello (Difesa Juve): Juventus formalizza comunque l'opposizione.

Avv. Messeri (Difesa Bertini): Mi chiedo qual è, sulla base di quale norma chiede la lettura di un documento. Il documento viene acquisito se acquisibile, secondo me no perché è anonimo e non ci può dire un terzo l'autenticità, la provenienza...

PM Capuano: Oh Gesù (*sorride, ndr*)

Avv. Messeri: ... del documento. Oppure, se Voi non lo ritenete anonimo e lo volete acquisire, lo acquisite. Della lettura si fa volentieri a meno.

Presidente Casoria (*parlando con gli altri componenti del Collegio, ndr*): Che vuoi fare, lo

vuoi acquisire? Tu non vuoi acquisirlo?

Presidente Casoria: Allora, a maggioranza il Tribunale decide che non vengono acquisiti gli appunti di Gia... ("Non vuole acquisirli" *dice ad un membro del Collegio, ndr*). Non vengono acquisiti gli appunti perché non sono sufficientemente... non è sufficientemente garantita la veridicità. Non si ha motivo... Del resto, poi, hanno un valore probatorio effettivamente molto, molto scarso. Va bene. Andiamo avanti. Non vengono acquisiti. Ci sono altre domande?

PM Capuano: Non ci sono domande, Presidente.

CONTROESAME.

Presidente Casoria: Allora, ci sono altre domande? Le difese vogliono fare domande?

Avv. Prioesci (Difesa Moggi): Buongiorno signor Facchetti, sono l'avvocato Prioesci difesa Moggi.

Facchetti: Buongiorno.

Avv. Prioesci: Allora, Lei ha esordito, rispondendo alle domande del PM che, più o meno testuale, ho preso l'appunto :*"Mio padre ha trovato riscontro preciso ai fatti attraverso la testimonianza di Danilo Nucini"*.

Facchetti: Sì.

Avv. Prioesci: Ecco, mi vuole dire quali sono questi riscontri precisi, indicando specificamente episodio per episodio e fatto per fatto?

Facchetti: E son tutti gli episodi che ho citato prima, le partite... alcune delle partite di cui si è parlato prima.

Avv. Prioesci: Ho capito. Sa perché Le dico questo? Perché Lei, quando è stato sentito dal PM, all'inizio della sua dichiarazione ha esordito dicendo: *"Mio padre svolgeva propri ragionamenti su queste tematiche e prendeva appunti"*. Quindi è un conto far riferimento ai ragionamenti e un conto dire che ci sono riscontri precisi a dei fatti. Quindi, stiamo parlando di riscontri o di ragionamenti?

Facchetti: Mio padre faceva dei ragionamenti che, come dire, verbalizzava ed ha verbalizzato in questo ...

Avv. Prioesci: Beh, verbalizzato me pare un termine un po' improprio.

Presidente Casoria: Vabbè ja, sì vabbè...

Facchetti: Beh, stanno scritti, sono scritti...

Presidente Casoria: Non è un giurista qua il testimone, avanti.

Facchetti: Però di fatto sono verbalizzati, in italiano si dice così. E poi, oltre a questo, ci sono...

Avv. Prioesci: Quindi... Sì, scusi.

Facchetti: Li chiami come vuole. Sono, non so, sono... comunque sono appunti.

Avv. Prioesci: Li chiami Lei.

Facchetti: Sono appunti e comunque, voglio dire, l'abitudine era quella di prendere nota, ecco, di alcune cose. Le cose di cui io ho fatto prima menzione sono episodi di cui si parlò e di questo ne ho fatto testimonianza.

Avv. Prioesci: Quindi diciamo che questi... Noi dovremmo trovare, se ho capito bene... Lei sostanzialmente è un teste che è de relato da Suo padre defunto, che a sua volta è de relato da Nucini, e queste confidenze sarebbero state formalizzate in degli appunti. Ho capito bene?

Facchetti: In parte in quello che abbiamo present... quello che è stato, come dire, non acquisito ora, ed in parte in racconti a voce.

Avv. Prioesci: Ecco, allora, perché proprio negli appunti, con riferimento a questa tematica, Suo padre scrive : *"Vedendo..."*

PM Capuano: Però Presidente, se non sono stati acquisiti... Allora, se si acquisiscono...

Presidente Casoria: E vabbè, ma sono... Vuole fare domande.

Avv. Prioesci: Ho capito, non acquisiti, ma voglio dire... Allora...

PM Capuano: Ma si fanno domande su...

Avv. Prioesci: Posso fare una domanda? Io faccio...

Avv. Trofino: Presidente sono acquisiti al verbale depositato dal PM.

Avv. Generali (Per lo Stato): No, non sono... Non è acquisito nulla.

Avv. Prioreschi: Io lo utilizzo per fare...

Presidente Casoria: Va bene, ne hanno a conoscenza gli avvocati...

Avv. Prioreschi: E certo.

Presidente Casoria: ... perché voi avete fatto un'istruttoria...

Avv. Prioreschi: E certo.

Presidente Casoria: ... un' istruttoria successiva, no?

Avv. Prioreschi: E certo.

Avv. Generali (Per lo Stato): Presidente, il Tribunale ha appena adottato un'ordinanza con cui...

Presidente Casoria: Allora Lei senza fare riferimento alla lettura, dica, faccia la domanda.

Avv. Prioreschi: Ho capito. No, allora...

Presidente Casoria: Senza fare riferimento specifico a...

Avv. Morescanti (Difesa Bergamo): Abbiamo fatto per mezz'ora le domande sugli appunti.

Avv. Prioreschi: No. Allora Presidente...

Presidente Casoria: Va bene, avanti.

Avv. Prioreschi: Allora cominciamo a chiarire un punto.

Avv. Morescanti: Abbiamo fatto per mezz'ora le domande sugli appunti.

Presidente Casoria: Avanti.

Avv. Prioreschi: Cominciamo a chiarire un punto. Lei...

Presidente Casoria: E' chiaro che Loro li conoscono questi appunti. Voi li avete depositati? E li conoscono, e quindi fanno le domande sugli appunti.

Avv. Morescanti: Abbiamo fatto mezz'ora le domande sugli appunti.

Presidente Casoria: Basta, basta!

Avv. Prioreschi: Beh Presidente, allora cominciamo a chiarire un fatto. Allora: primo ...

Presidente Casoria: Va bene, Lei faccia le domande, poi... io penso che non sia il caso di...

Avv. Prioreschi: No, ma io, per carità...

Presidente Casoria: ... di insistere su questi particolari.

Avv. Prioreschi: No, è per chiarire, per chiarire Presidente, perché... Allora io voglio dire al... Lei, innanzitutto, quando è stato sentito il 26 aprile, ha chiesto Lei di essere sentito o è stato convocato?

Facchetti: Sì, ho chiesto di essere sentito perché in quei giorni, come dire, seguendo quello che accadeva nelle udienze qui, restai molto colpito da un'udienza, credo che fosse quella del 13 aprile, in cui venne ripetutamente ribadita una frase sbagliata, una trascrizione sbagliata di un'intercettazione che riguardava mio padre Giacinto Facchetti. E quindi, partendo da quell'episodio, come dire, cercai di andare a far... a far mente locale.

Avv. Prioreschi: Quindi come... Ha chiesto di essere sentito. Come? Praticamente come ha fatto? Ha chiamato la Procura, ha chiamato...

Facchetti: Ho cercato il contatto con la Procura chiedendo...

Avv. Prioreschi: Con chi l'ha cercato?

Facchetti: Con il dottor Narducci.

Avv. Prioreschi: E che cosa vi siete detti per telefono? Se per telefono o Lo è andato a trovare, non lo so.

Facchetti: No, sono venuto in Procura.

Avv. Prioreschi: Avrò telefonato, o si è presentato, così, la mattina?

Facchetti: Sì, sì, no, no, chiaro, ho...

Avv. Prioreschi: Ha telefonato?

Facchetti: Ho telefonato, sì, sì, sì.

Avv. Prioreschi: Ha parlato con Narducci?

Facchetti: Sì.

Avv. Prioreschi: Che cosa vi siete detti?

Facchetti: Che volevo parlare per rendere testimonianza di una serie di racconti che mi aveva fatto mio padre e, nella fattispecie, avendo trovato queste carte di mio padre, volevo presentarle per vedere se potessero avere un'utilità ai fini delle indagini processuali.

Avv. Prioreschi: E come mai a verbale non è stato dato atto che è stato Lei a chiedere di

essere sentito? Lei lo sa questo?

Presidente Casoria: Va bene, non si può...

PM Narducci: C'è opposizione Presidente

Presidente Casoria: No, no, no, niente avvocato. Questa domanda non...

Avv. Prioreschi: Poi voglio chiedere un'altra cosa.

Presidente Casoria: ... questa specie di domanda, perché non è una domanda. Avanti, andiamo avanti.

Avv. Prioreschi: Senta, ma nel corso della sua deposizione davanti ai PM, Lei aveva gli appunti davanti, li leggeva?

Facchetti: Sì.

Avv. Prioreschi: Ah. Quindi Le facevano la domanda e Lei, per rispondere, leggeva quello che aveva scritto Suo padre?

Facchetti: No, non ci sono... Io ho detto anche delle cose che non sono trascritte in quei fogli. Ci sono degli altri episodi che ricordavo e quindi alcune cose sono... esulano da quello che c'è scritto.

Avv. Prioreschi: Allora guardi io Le contesto... Ecco perché debbo usare anche gli appunti poi. Ad una domanda del PM :*"Potete constatare come mio padre abbia anzitutto appuntato la frase come ha incontrato M alludendo al cognome di Moggi"* ... *"Al terzo punto mio padre scrive che bisogna leggere le dichiarazioni sull'arbitro..."*, ecc. ecc.

Facchetti: Certo.

Avv. Prioreschi: Poi dice:*"Nell'appunto a firma di mio padre..."* - che poi non è a firma di suo padre perché non c'è la firma - *"...vi sono poi riferimenti alla figura di Mariano Fabiani"...* *"Mio padre poi mette nero su bianco quando aveva saputo da Nucini circa..."*, ecc. ecc.... *"Poi c'è un riferimento di mio padre ad altra cosa appresa da Nucini..."* ... *"Dopo un riferimento che mio padre fa scrivendo: 'Qualche volta aveva visto N, cioè Danilo Nucini' ... 'Mio padre ancora chiude il Suo appunto citato i nomi di Cesari e Fausti'".* La sua deposizione è tutta una lettura dell'appunto di Suo padre, sostanzialmente.

Presidente Casoria: E vabbè, ma Lui... E' chiaro, Lui dice quello...

Facchetti: Posso rispondere?

Presidente Casoria: L'abbiamo acquisito, questa notizia mi pare che è chiara, no?

Avv. Prioreschi: Ho capito.

Presidente Casoria: Che Lui non ha conoscenza diretta dei fatti, è il padre.

Avv. Prioreschi: Allora, io vorrei sapere...

Facchetti: Chiedo scusa, no, volevo solo risponderLe. E' chiaro che le cose che io sapevo e che in qualche modo... non avrebbero avuto nessun tipo di... Io non sono qui a rendere, come dire, testimonianza di quello che c'è scritto. Lo sapevo a voce, ho trovato scritto questa cosa e l'ho fornita, diversamente non mi sarei presentato a dire a voce... Va detto, quello sarebbe stato ridicolo.

Avv. Prioreschi: Io prendo atto che Lei nel corso della sua deposizione, alle domande sostanzialmente leggeva...

Facchetti: Certo, perché qualsiasi cosa in più non avrebbe senso. Di cosa parlo, di racconti? Potrei raccontare un miliardo di cose.

Avv. Prioreschi: Allora, mi dice perché dalle letture che ha fatto non ha letto questo passaggio: *"Vedendo qualche volta a BG, tra parentesi N, ci siamo scambiati delle impressioni che avevamo e avevano molti nell'ambito calcistico. Non c'erano però le prove."*? Le voglio chiedere: ma ...

Facchetti: Non è soltanto quella frase che non ho letto davanti ai PM.

Avv. Prioreschi: Vabbè, ho capito. Però io voglio sapere: quelle che Suo padre... Gli incontri che Suo padre faceva con Nucini avevano ad oggetto lo scambio di impressioni?

Facchetti: Allora, rispondendo alla Sua domanda, io non ho letto quello, ma quello potrebbe essere il titolo...

Avv. Prioreschi: Però risponda alla domanda.

Facchetti: ... di tutto quello che sta scritto sotto.

Avv. Prioreschi: Eh. Questo è il titolo di tutto?

Facchetti: Perché è tutto sotto. Quello... Il contenuto è... Si sono scambiati delle impressioni ed il contenuto sta sotto. Se la mette alla prima fila tutto torna.

Avv. Prioreschi: Benissimo, andiamo avanti. Prendiamo atto che parliamo di impressioni. Senta, all'inizio della sua dichiarazione ai PM, sostanzialmente i PM le hanno ... l'hanno messa al corrente di qual era il tema della sua deposizione, le hanno indicato qual era l'oggetto di questa indagine e su che cosa Lei doveva rispondere?

Facchetti: Beh, sapevo che riguardava il processo che si stava tenendo da tempo, quindi, voglio dire...

Avv. Prioreschi: Allora prendo atto...

Presidente Casoria: Avvocato, già ha detto che stava seguendo il processo. Sa pure l'udienza, 13 aprile.

Avv. Prioreschi: Sì, ho capito, però è diverso Presidente, perché...

(Interviene in sottofondo l'avvocato Trofino, ndr)

Presidente Casoria: Che cosa avvocato Trofino?

Avv. Trofino: Adesso legge.

Presidente Casoria: E leggiamo.

Avv. Prioreschi: *"Prendo atto che dovrò riferire in ordine a quanto io ho avuto modo di apprendere da mio padre..."*

PM Narducci: Presidente, c'è opposizione, perché questa non è una dichiarazione...

Avv. Prioreschi: Sto contestando.

PM Narducci: ... che fa il teste. Questa è la lettura che fa l'ufficio.

Presidente Casoria: Dice come si è addivenuti alla...

PM Narducci: Il prendere atto non è una dichiarazione della persona informata sui fatti...

Avv. Prioreschi: Se avesse avuto la pazienza di far finire la contestazione...

PM Narducci: ... è quello che fa l'ufficio.

Presidente Casoria: No, no, PM deve star zitto. Avanti, sentiamo, avanti.

Avv. Prioreschi: Eh, io sto facendo una contestazione.

Presidente Casoria: Avanti.

Avv. Prioreschi: *"Prendo atto che dovrò riferire in ordine a quanto io ho avuto modo di apprendere da mio padre Giacinto Facchetti circa l'esistenza di una struttura che, attraverso il controllo dei designatori arbitrari e degli stessi arbitri, riusciva a condizionare e alterare complessivamente l'andamento dei campionati di calcio di serie A e B sino all'anno 2006".*

Eh. Gli dà il tema, gli danno.

Presidente Casoria: Va bene.

Avv. Prioreschi: Cioè, questo non è una novità in questo processo, perché sistematicamente vengono chiamati teste...

Presidente Casoria: Va bene, va bene, abbiamo letto, basta.

Avv. Prioreschi: ... dice: "Voglio sapere che il vino è buono. Com'è il vino?"

Presidente Casoria: Quindi è così che Le hanno detto? Ha sentito che ha detto l'avvocato?

Facchetti: Sì, ho sentito che dice l'avvocato.

Presidente Casoria: "Prendo atto che...", cioè che Le ha dato...

Facchetti: Sapevo, io sapevo, cioè...

Presidente Casoria: ... ha delimitato il campo della sua risposta.

Facchetti: Son venuto, cioè sono venuto io a parlare di quello, quindi cioè... Son venuto io Prima, sapendo di cosa andavo a parlare perché venivo qua, cioè non passavo da Napoli per caso. Son venuto per quello apposta.

Avv. Prioreschi: Senta signor Facchetti, l'italiano è italiano.

Presidente Casoria: Va bene.

PM Capuano: Presidente ha risposto però il teste, non è che ...

Presidente Casoria: Va bene.

Avv. Prioreschi: E certo, abbiamo capito.

Presidente Casoria: Va bene. Il teste ha detto che è stata una sua iniziativa. Già l'aveva detto.

Avv. Prioreschi: Allora, poi Lei, rispondendo al PM, ha detto che, insomma, di questa struttura facevano parte Luciano Moggi, Fabiani, De Santis e non mi ricordo più. Allora io Le

contesto che, rispondendo al PM, Lei ha detto questo, il verbale è sempre quello del 26.04.2010: *“Le posizioni ...*

Avv. Generali (per lo Stato), probabilmente: Chiedo scusa, c'è opposizione perché non si può fare una contestazione senza prima fare una domanda, perché sta contestando direttamente.

Avv. Prioreshi: Ma era sulla risposta alle domande del PM. Ma non... Cioè, cerchiamo di non perdere tempo e andiamo avanti, su! E forza...

Presidente Casoria: No, no, l'opposizione è rigettata. Andiamo. L'opposizione è rigettata.

Avv. Prioreshi: Ho fatto la premessa che aveva risposto al PM in una certa maniera... *“Le posizioni di mio padre in ordine all'esistenza di una struttura di potere che faceva capo alla squadra della Juve ed alla figura di Luciano Moggi, ma anche a quella del Milan e alla figura di Adriano Galliani”*. Quindi Suo padre Le ha detto che anche Galliani faceva parte della struttura?

Facchetti: Beh, c'era... Negli appunti c'è anche il nome del dottor Galliani e c'era riferimento... lo parlo di quello che c'è scritto lì.

Presidente Casoria: Va bene, ha confermato. Avvocato, andiamo avanti, eh.

Avv. Prioreshi: Suo padre Le ha detto che anche Nucini faceva parte dell'organizzazione?

Facchetti: Che ne aveva fatto parte.

Avv. Prioreshi: Ne aveva fatto parte. Senta, poi Lei, rispondendo al PM, ha detto Fiorentina-Messina arbitrata da Rodomonti?

Facchetti: No, Racalbuto. Messina-Fiorentina...

Avv. Prioreshi: Fiorentina-Messina è, secondo le sue dichiarazioni...

Presidente Casoria: Ma in che anno questa partita?

Avv. Prioreshi: No, è prima Presidente.

Facchetti: Dovrebbe essere 2003/2004.

Avv. Prioreshi: 2003/2004. Perché Lei, rispondendo al PM, con riferimento a questa partita... *“Danilo Nucini confidò a mio padre di un incontro della Fiorentina ed altra squadra da Lui arbitrata ...”*- però qua è generico - *“...al fine di danneggiare la squadra toscana perché prima della partita aveva ricevuto indicazioni da Mariano Fabiani secondo cui doveva dare addosso alla Fiorentina”*.

Presidente Casoria: Avanti, la domanda, avvocato.

Facchetti: Sì, era con l'Ascoli quello.

Avv. Prioreshi: No, no, era per chiarire...

Facchetti: Su questo era in riferimento all'Ascoli.

Avv. Prioreshi: ... se era Racalbuto o era Nucini l'arbitro di quella...

Presidente Casoria: Era Racalbuto.

Avv. Prioreshi: Era Racalbuto.

Facchetti: Messina-Fiorentina era Racalbuto.

Presidente Casoria: Nella partita dell'anno 2003/2004.

Avv. Prioreshi: Oh. La motivazione che Suo padre Le aveva dato delle confidenze di Nucini, qual è? Il motivo per cui Nucini poi dice tutte queste cose a Suo padre, qual era?

Facchetti: Non mi ha dato una motivazione. Si erano... Aveva raccontate delle cose, solo questo so.

Avv. Prioreshi: No, perché Lei, nel dire, nel rispondere ai PM, dice che Nucini aveva detto queste cose a Suo padre perché Lui voleva tirarsi fuori.

Facchetti: Beh sì, cioè il tutto nasceva dal fatto che, come dire, che volesse in qualche modo uscire da questo tipo di rapporti di cui aveva fatto parte, quindi quello è il punto di partenza.

Presidente Casoria: L'avvocato Le aveva chiesto la motivazione di questo impunto a uscire.

Facchetti: E questo ho detto.

Presidente Casoria: Perché voleva uscire?

Facchetti: Eh, perché era probabilmente... perché credo che non si riconoscesse più, probabilmente, in quel tipo di...

Presidente Casoria: Va bene.

Facchetti: ...in quello che aveva fatto fino a quel punto.

Presidente Casoria: Andiamo avanti.

Facchetti: Questo dovrebbe chiederlo a Nucini.

Avv. Prioreschi: Senta, torniamo un attimo alla visione dei filmati a Coverciano. Suo padre Le ha detto se Bergamo tutelava Nucini a Coverciano?

Facchetti: No, non lo so.

Avv. Prioreschi: Allora, sempre lo stesso verbale: *“Per comprendere...”*... E' una contestazione: *“Per far comprendere alcuni meccanismi esistenti all'epoca, ricordo che, ad esempio, Nucini raccontò a mio padre di come dopo aver arbitrato una partita nel senso voluto dall'organizzazione...”* - non ricorda assolutamente di quale partita possa trattarsi - *“...a Coverciano, durante il raduno arbitrale, Bergamo disse allo stesso Nucini che Lui non aveva mostrato alcune immagini della conduzione di Nucini di quell'incontro proprio perché Nucini aveva diretto la gara nel senso voluto dall'organizzazione e che, comunque, Nucini veniva tutelato non facendo vedere filmati che avrebbero potuto danneggiarlo”*. Non se lo ricordava?

Facchetti: No, non me lo ricordavo. Me lo ricordavo rispetto ad altri, cioè a, come dire, ad una cosa, una pratica che succedeva e che Le ho riferito prima. Non mi ricordavo l'episodio nella fattispecie.

Avv. Prioreschi: Sa perché Le chiedo questo? Perché Nucini qua ha detto l'esatto contrario, che Bergamo faceva vedere tutti i filmati per metterlo in difficoltà.

Presidente Casoria: Va bene, va bene. Poi queste non sono...

Avv. Prioreschi: No, vabbè, ho capito, scusi.

Presidente Casoria: Sono valut...

Avv. Prioreschi: Sì, scusi Presidente.

Presidente Casoria: ... conclusioni.

Avv. Prioreschi: Senta, Suo padre Le ha detto se Nucini ha arbitrato in maniera illecita Avellino-Messina?

Facchetti: Mio padre mi disse che Nucini gli disse di guardare quella partita, perché in quella partita aveva fatto qualcosa comunque non del tutto regolare. In quella partita vennero fischiati due rigori a favore del Messina.

Avv. Prioreschi: Senta, Lei rispondendo al PM, con riferimento al campionato 2001/2002, ha detto che Nucini avrebbe detto a Suo padre, chiedo scusa, ma diventa il detto del detto del detto e quindi... che erano stati mandati ad arbitrare la Juve tutti arbitri giovani proprio perché...

Facchetti: Parecchi arbitri giovani, sì.

Avv. Prioreschi: Senta, allora io sono andato a vedere, per il campionato 2001/2002, tutte le partite della Juventus e chi erano questi arbitri, eh. Presidente, deve avere un attimo.

Presidente Casoria: 2001/2002?

Avv. Prioreschi: 2001/2002.

Presidente Casoria: Andiamo avanti.

Avv. Prioreschi: Così vediamo e Lei, magari, mi dice quali sono questi arbitri giovani che sono stati mandati...

Facchetti: Chiedo scusa: io ho riferito... a questo proposito ho riportato una frase che c'è negli appunti, quindi non ho...

Avv. Prioreschi: Sì, però siccome...

Presidente Casoria: Va bene, adesso l'avvocato vuole fare...per questo fatto dei giovani. Siccome Lei s'intende... Lei conosce il mondo del calcio?

Facchetti: Conosco fino ad un certo punto, però, voglio dire, non è che...Questa cosa è una cosa ...

Avv. Prioreschi: Questo è un fatto preciso, no? Presidente. Allora finalmente su un fatto io chiedo di andare a ...

Facchetti: Però sta scritto lì.

Presidente Casoria: Le dice se qualcuno di questi nomi che Le ha dato Suo padre...

Facchetti: Ma io non so quali sono gli arbitri... Allora, sono scritti...

Presidente Casoria: No, questi nomi...Senta questi nomi, prego.

Avv. Prioreschi: Allora, vado dalla prima giornata in poi: Juve-Venezia 4-0 (Bertini); Atalanta-Juve 0-2 (Borriello); Juve-Chievo 3-2 (Bolognino); Lecce-Juve 0-0 (De Santis); Fiorentina-Juve 1-1 (Bolognino), Juve-Roma 0-2 (Cesari); Juve-Torino 3-3 (Borriello), Bologna-Juve 0-0 (Paparesta); Juve-Inter 0-0 (Braschi), Verona-Juve 2-2 (Cesari); Juve-Parma 3-1 (Paparesta); Lazio-Juve 1-0 (Collina); Juve-Perugia 2-0 (Gabriele); Milan-Juve 1-1 (Paparesta); Juve-Piacenza 2-0 (Trefoloni); Brescia-Juve 0-4 (De Santis); Juve-Udinese 3-0 (Borriello); Venezia-Juventus 1-2 (Gabriele); Juve-Atalanta 3-0 (Pieri); Chievo-Juve 1-3 (De Santis); Juve-Lecce 3-0 (Trefoloni); Roma-Juve 0-0 (Cesari); Juve-Fiorentina 2-1 (Borriello); Torino-Juve 2-2 (Paparesta); Juve-Bologna 2-1 (Braschi); Juve-Inter 2-2 (Borriello); Juve-Verona 1-0 (Bertini); Parma-Juve 1-0 (Bertini); Juve-Lazio 1-1 (Bolognino); Perugia-Juventus 0-4 (Gabriele); Juve-Milan 1-0 (Borriello); Piacenza-Juve 0-1 (Bolognino); Juve-Brescia 5-0 (Racalbuto); Udinese-Juve 0-2 (Rodomonti). Se mi dice dove stanno gli arbitri giovani qua.

Presidente Casoria: Allora, l'avvocato vuole sapere quali sono i giovani in questo elenco.

Facchetti: Chiedo scusa. Allora, io di questi non Le so dire con esattezza quali sono gli arbitri esordienti, ma come avevo detto prima, cosa riportata da mio padre, il, come dire, il controllo non era solo sugli arbitri esordienti, ma riguardava guardalinee e riguardava osservatori.

Avv. Prioreschi: Eeeeeeh...

(Coro analogo parte dall'aula, ndr)

Avv. Prioreschi: Allora Le rileggo quello che ha detto...

Presidente Casoria: Va bene. Un momento, un momento.

Facchetti: Questo è quello che ho detto prima.

Presidente Casoria: Silenzio, silenzio.

Avv. Prioreschi: Allora, allora, Lei corregge?

Presidente Casoria: No avvocato, non Le consento di leggere anche i guardalinee. L'elenco dei guardalinee?

(Risate in aula, ndr)

Avv. Prioreschi: No, non l'ho preso. No Presidente, sa perché non lo leggo? Perché non l'aveva detto. I guardalinee li ha aggiunti stamattina ...

Presidente Casoria: Ah, adesso. Va bene. Avanti. Meno male.

Avv. Prioreschi: ... perché altrimenti avrei preso pure i guardalinee.

Avv. Trofino *(in sottofondo, ndr)*: Gli arbitri erano tutti internazionali, tutti.

Presidente Casoria: Andiamo avanti, andiamo. Andiamo. Comunque Lei di questi non conosce nessuno, di questi qua elencati, come giovane?

Facchetti: Non so quali fossero gli esordienti.

Presidente Casoria: Ma Lei è del tutto a digiuno degli affari di calcio o seguiva...

Facchetti: No, non sono a digiuno, però noi per, esempio, per le cose...

Presidente Casoria: Perché altrimenti Suo padre com'è che parlava con Lei?

Facchetti: Mio padre parlava con me, però...

Presidente Casoria: Aveva un interlocutore che...

Facchetti: Sono d'accordo. Tengo a precisare una cosa, che la mia presenza qui non è una presenza, aldilà del fatto che Giacinto Facchetti fosse mio padre, ma non mi sono sognato di venire a raccontare delle cose semplicemente per difendere mio padre. Se non avessi avuto uno straccio di carta in mano, mi avrebbero riso in faccia, se avessi...

Presidente Casoria: Ma Lei non lo doveva difendere da nessuno qua.

Facchetti: No, son d'accordo.

Presidente Casoria: Mica è imputato Suo padre.

Facchetti: No, lo so. Mio padre è anche defunto, se è per quello. Ma il punto è che se ci fosse... Dal momento in cui tutto è partito dagli appunti Suoi, che non siano acquisiti o meno, tutto è partito dai Suoi appunti. Io sono partito e le mie dichiarazioni sono collegate ai suoi appunti. Poi, se quelle dichiarazioni, aldilà del fatto che non vengono acquisite, ma se anche fossero state acquisite, uno avrebbe detto "Questa frase è inattendibile", io, cioè...

Presidente Casoria: Prende atto, va bene.

Avv. Prioreschi: Ma noi facciamo il nostro mestiere.

Facchetti: Sono d'accordo.

Presidente Casoria: Va bene, prende atto. Va bene, andiamo avanti.

Facchetti: Io sono partito da quello. Altro non c'è.

Presidente Casoria: Va bene, Lui ha avuto un ruolo passivo, insomma. Non ha... Non sa, sono tutte cose riferite dal padre. Andiamo avanti, però su questo punto direi di non insistere più, allora, a questo punto.

Avv. Prioreschi: No vabbè, ma... Presidente, in teoria questo non lo dovevamo proprio sentire, perché so tutte cose...

Presidente Casoria: Eh, vabbè.

Avv. Prioreschi: ...de relato, de relato, de relato ...

Presidente Casoria: E' stato deciso così.

Avv. Prioreschi: ...però poi siccome viene qua e dice...

Presidente Casoria: Stare decisis. Andiamo avanti.

Avv. Prioreschi: No, per carità, io rispetto sempre le decisioni del Tribunale, Presidente.

Presidente Casoria: Andiamo avanti.

Avv. Prioreschi: Suo padre Le ha detto che Nucini gli aveva detto che anche i precedenti designatori Baldas e Casarin avevano rapporti con Moggi per gestire gli arbitri?

Facchetti: Non ricordo. C'era... No, c'era qualcosa negli appunti ma non ricordo precisamente che cosa.

Avv. Prioreschi: Aspetti che trovo il pezzo, eh. Allora: *"Dopo il riferimento che mio padre fa scrivendo "Qualche volta aveva visto N, cioè Danilo Nucini a Bg, ovvero a Bergamo, e a tecniche di concessione rigori alla Juve, ma anche in questo caso al Milan di Galliani, mio padre poi scrive che i precedenti designatori Casarin, e successivamente Baldas, utilizzavano il giornalista Di Tommaso come persona incaricata di mantenere i rapporti con gli arbitri e con M, cioè Moggi"*.

Facchetti: Come ho riferito prima, era una cosa che è negli appunti. Questo è l'unica cosa che avevo detto. Il nome del signor Di Tommaso è negli appunti.

Avv. Prioreschi: Senta, gli arbitri Cesari e Fausti facevano parte anche loro del sistema?

Facchetti: No, c'era un episodio in cui mio padre raccontò che gli venne detto che se non avessero cambiato... insomma, se non fossero cambiati i designatori, l'Inter non avrebbe mai vinto.

Avv. Prioreschi: E l'arbitro Tombolini che ruolo aveva?

Facchetti: Il ruolo dell'arbitro Tombolini in tutto questo non era molto chiaro dai racconti. L'unico episodio che ricordo era quel Messina-Genoa di cui si parlò prima, dopo il quale venne mandato ad arbitrare Milan-Siena, quindi una partita di prima fascia.

Avv. Prioreschi: Senta, ma Lei è sicuro che quegli appunti che prima ha visto sono stati tutti scritti da Suo padre?

Facchetti: Io credo che basterebbe prendere, cioè poter fare una perizia grafica di tutto questo...

Presidente Casoria: Ha detto di sì, che conosce la grafia del padre. Andiamo avanti.

Facchetti: Beh, la conosco io, ma insomma...

Avv. Prioreschi: Sa perché Presidente? Perché io non sono un esperto di grafia...

Presidente Casoria: Vabbè, abbiamo detto che non li abbiamo acquisiti, quindi non ne parliamo ...

Avv. Prioreschi: No, siccome vedo grafie diverse...

Presidente Casoria: ... non ne parliamo più di questi appunti.

Avv. Prioreschi: ... almeno due grafie...

Facchetti: Se vuole gli posso portare tutti gli originali e fate una perizia. Più di così non so cosa...

Presidente Casoria: Non è il caso. Andiamo avanti.

Avv. Prioreschi: Senta, ma perché Lei questi appunti se li è tenuti tutti questi anni e non li ha dati prima magari alla Giustizia Sportiva o nella fase delle indagini? Insomma, se li è tenuti 4 anni, 5 anni.

Facchetti: No, in realtà io non mi sono tenuto nessun appunto. Nella fattispecie il contenuto di cui abbiamo parlato stamattina sta tutto in un foglio. Io, dopo la morte di mio padre, ho fatto ordine tra le sue carte e francamente di un foglio, cioè un foglio in mezzo a 30 fogli che

riguardavano la società F.C. Internazionale, problemi di organizzazione societaria, non ci avevo neanche fatto caso. In quel periodo di aprile, quando in qualche modo si è riaperto tutto, quando è ripartito il processo di Napoli, sono andato a rivedere quelle carte ed ho trovato questo.

Avv. Prioreschi: Senta, Lei conosce Fabio Monti?

Facchetti: Sì.

Avv. Prioreschi: Suo padre... Era amico di Suo padre?

Facchetti: Era un giornalista con cui c'era un rapporto di stima, nel senso che ... Si conoscevano abbastanza bene.

Avv. Prioreschi: Sa se Fabio Monti era un tifoso dell'Inter?

Facchetti: Mah, francamente io so che ha sempre seguito l'Inter, quindi, voglio dire, potesse essere un giornalista simpatizzante come... Tutti i giornalisti che seguono una squadra di solito sono simpatizzanti di quella squadra.

Avv. Prioreschi: Senta, Lei ricostruendo la carriera di Suo padre, mi pare che abbia detto è stato eletto presidente dell' Inter a gennaio. Io credo di aver controllato, dovrebbe essere il 19 gennaio 2004.

Facchetti: Sì, 2004, sì.

Avv. Prioreschi: 2004. Ed è stato Presidente fino alla morte?

Facchetti: Sì.

Avv. Prioreschi: Ecco, Lei sa se dal 19 gennaio 2004 al 2006 ha continuato ad incontrare Nucini da Presidente dell'Inter?

Facchetti: Non credo. Non credo ma non lo so con certezza.

Avv. Prioreschi: E sa se Nucini in quel periodo ha arbitrato partite dell'Inter?

Facchetti: Mi sembra che arbitrò un Inter-Udinese, se non sbaglio.

Avv. Prioreschi: Senta, Suo padre non le ha mai detto se ha presentato, così, esposti alla Federazione Italiana o perché non li ha presentati se non li ha presentati, per quale motivo?

Facchetti: Allora, l'unica... Le cose sono due: non c'era assolutamente nessun tipo di fiducia nell'Ufficio Indagini della FIGC, perché c'era, da parte di mio padre, la consapevolezza, e questo...

Avv. Prioreschi: Presidente di una società come l'Inter che non ha fiducia negli organi della...

Presidente Casoria: Avvocato, silenzio.

Avv. Prioreschi: Si poteva dimettere, poi.

Presidente Casoria: No, il commento non è consentito. Continui. "Non c'era fiducia..." ...

Facchetti: Non c'era fiducia in quello che era l'Ufficio Indagini della FIGC. Comunque, a questo riguardo, rispetto alla testimonianza di Nucini ...

Presidente Casoria: Chi non aveva fiducia? Suo padre non aveva fiducia?

Facchetti: Da parte di mio padre e da parte dell' F.C. Internazionale. L'unica cosa che venne, che io sapevo, era che loro ad un certo punto, dopo le testimonianze di Nucini, dissero se, a questo punto, se avesse avuto voglia di denunciare queste cose, che lo andasse a fare.

Avv. Prioreschi: Lei sa che il codice di Giustizia Sportiva prevede un obbligo...

Facchetti: Sì.

Avv. Prioreschi: ...per i tesserati, di denunciare i fatti?

Facchetti: Sì, sì, sì.

Avv. Prioreschi: Ecco, a prescindere dalla fiducia, voglio dire.

Facchetti: Non do giudizi io. Questo è quello che so, è quello che avvenne. Difatti, allo scoppio del 2006, tutto l'Ufficio Indagini si dimise in seduta stante.

Avv. Prioreschi: Senta poi un'ultima domanda. Lei rispondendo al PM ha detto che l'allenatore De Canio era sotto contratto della GEA. Da quale atto ... Lei ha visto un contratto, un atto formale?

Facchetti: In quel momento la cosa nel racconto era che per un certo momento avesse fatto parte della gestione della... fosse stato gestito dalla GEA. Questo era un...

Avv. Prioreschi: Lei lo sa che all'epoca gli allenatori non potevano essere gestiti e quindi non è...è una circostanza... Anche questa è l'ennesima leggenda metropolitana di questo processo. Non ho altre domande, Presidente.

Presidente Casoria: Ci sono altre domande? L'avvocato Gallinelli.

Avv. Gallinelli (Difesa De Santis): Buongiorno. Buongiorno signor Gianfelice Facchetti, l'avvocato Gallinelli difensore di Massimo De Santis e di Enrico Ceniccola.

Facchetti: Buongiorno.

Avv. Gallinelli: Senta signor Facchetti, Lei apprese, prima ovviamente di rinvenire questi appunti a cui ha fatto riferimento, Lei apprese ...

Facchetti: Posso chiedere se è possibile alzare un po' il volume? Non sento, sento...

Presidente Casoria: Effettivamente.

Facchetti: E' molto bassa la voce.

Presidente Casoria: Alzi un po' la voce, avanti, avanti.

Avv. Gallinelli: No, ma è il microfono.

Presidente Casoria: Vabbè, ma Lei può alzare un po' la voce, sforzarsi un po'.

Avv. Gallinelli: Se ebbe modo comunque... Ne parlò direttamente con Suo padre di queste cose che sta riferendo al Tribunale oggi? Prima del rinvenimento degli appunti.

Facchetti: Prima?

Avv. Gallinelli: Del rinvenimento di questi appunti a cui ha fatto riferimento.

Facchetti: Gli appunti li ho rinvenuti nell'aprile del 2010. Mio padre non c'era più.

Avv. Gallinelli: Ecco. Prima, precedentemente diciamo, precedentemente diciamo al 2006, no?, Lei ebbe modo di parlare con Suo padre di questi fatti?

Facchetti: E per forza, sennò starei raccontando di altro, cioè è lì che...

Avv. Gallinelli: Lei riferì a qualcun altro questi fatti qui?

Facchetti: No.

Avv. Gallinelli: Non disse a Suo padre di denunciarli questi fatti?

Presidente Casoria: E vabbè avvocato. Questa domanda non l'ammetto.

Facchetti: No.

Presidente Casoria: E' una domanda inconferente.

Avv. Gallinelli: Senta, Lei assisteva/ha assistito a telefonate di Suo padre con...

Facchetti: No.

Avv. Gallinelli: ... designatori arbitrali, con arbitri?

Facchetti: No, no.

Avv. Gallinelli: Ha assistito a telefonate di Suo padre con il De Santis?

Facchetti: No.

Avv. Gallinelli: Lei conferma che ebbe modo di querelare e querelò il De Santis per un'affermazione, è un atto prodotto al Tribunale, per la seguente affermazione che avrebbe fatto il De Santis in data 30.04.2007 sul canale televisivo Antenna Tre, Lombardia...

Presidente Casoria: 2007?

Avv. Gallinelli: Sì, la trasmissione. Il De Santis, appunto, afferma: *"Avevo rapporti telefonici con Facchetti perché avevo un ottimo rapporto"*.

Facchetti: Eh, ma io in realtà ... Legga anche il seguito delle dichiarazioni, perché la querela parte da quello.

Avv. Gallinelli: Scusi un attimo...

Presidente Casoria: Nono, un momento. Non ho capito niente.

Avv. Gallinelli: Se conferma che querelò l'arbitro De Santis presso la Procura della Repubblica di Milano per le affermazioni, appunto, che ho poc'anzi letto.

Presidente Casoria: Lei ha fatto 'sta querela? vuole sapere l'avvocato.

Facchetti: Sì, tengo a precisare...

Presidente Casoria: Precisi.

Facchetti: Tengo a precisare due cose...

Avv. Gallinelli: Innanzitutto se conferma.

Facchetti: Chiedo scusa...

Presidente Casoria: Ha confermato.

Facchetti: Abbia pazienza. Io lo querelai. Tengo a precisare due cose: allora il signor Massimo De Santis era seguito dalla signora avvocato Morescanti che è qui presente stamattina. Io rimisi la querela a fronte di una lettera di scuse firmata dal signor Massimo De Santis, però Lei ha letto l'inizio delle dichiarazioni che fece Massimo De Santis a Telem Lombardia, per cui io querelai. Se Lei potesse leggere anche il seguito, perché la querela non è perché Lui disse "Io avevo rapporto con tutti" e a me non è che scandalizzò che Lui disse aveva rapporti anche con Facchetti.

Avv. Gallinelli: No. Chiedo scusa, però Presidente, la domanda ... Vorrei un attimo ricordare al teste la domanda che ho fatto: se può, poteva all'epoca smentire che effettivamente Suo padre, Giacinto Facchetti, aveva rapporti telefonici con De Santis.

Facchetti: Io non lo potevo smentire e non lo potevo confermare.

Presidente Casoria: Non lo sa.

Facchetti: La mia querela era sul resto del discorso di...

Avv. Gallinelli: Poteva smentire che Giacinto Facchetti avesse rapporti telefonici con altri personaggi tesserati nel mondo del calcio, designatori o altri arbitri?

Facchetti: Ribadisco che non vivendo in casa con mio padre e non lavorando insieme a mio padre quotidianamente, le mie dichiarazioni partono dai Suoi racconti. La querela però, visto che la Sua domanda parte da lì, verte sul contenuto di una dichiarazione che Lei non ha letto integralmente, quindi ...

Presidente Casoria: E qual è? Allora dite.

Facchetti: Eh...

Presidente Casoria: Qual è? Dite.

Facchetti: E chi se lo ricorda a memoria.

Presidente Casoria: Ah.

Facchetti: Però parlava di richieste illecite...

Avv. Gallinelli: Eh scusi, se non lo sa Lei. Allora...

Facchetti: Si parlava di richieste illecite. Visto che ha letto l'inizio...

Presidente Casoria: Vabbè. Allora vabbè, Lei non la ricorda più.

Avv. Gallinelli: Allora se posso ricordare al teste allora...

Facchetti: Si parla... si parlava...

Avv. Gallinelli: Presidente, se gentilmente posso ricordare al teste... Qua c'è il capo di imputazione.

Presidente Casoria: Ha detto che non ricorda.

Facchetti: Si diceva che gli venivano... Diceva il signor Massimo De Santis, più o meno, poi lo si può leggere integralmente, che gli venivano chieste determinate cose da mio padre e che spesso forse si andava oltre il lecito. Questo era il contenuto della...

Avv. Gallinelli: Chiedo scusa ma a questo punto, Le leggo... Questo è il capo di imputazione che è stato formulato a seguito della denuncia-querela fatta dal signor Facchetti e di altri: *"Avevo rapporti telefonici..."*, questo parla De Santis, questo lo dice De Santis ad Antenna Tre Lombardia, *"...con Facchetti, perché avevo un ottimo rapporto, si parlava, si telefonava, mi chiedeva delle cose. Forse, forse, in qualche occasione si è andato oltre quello che poteva essere il lecito"*. Forse.

Facchetti: Queste cose qui sono state dette in assenza di una persona, la querela comunque...

Avv. Gallinelli: Senta, Lei non ha mai avuto modo di assistere a telefonate di Suo padre, questo lo ribadisce.

Facchetti: No!

Avv. Gallinelli: Senta, tornando alla genesi della Sua convocazione dell'aprile 2010, dinanzi ai PM, disse, appunto, che uno dei motivi per cui si presentò fu l'ascolto delle registrazioni, mi corregga se sbaglio, in un'udienza del 13 aprile 2010, in cui si interpretò male il contenuto di una telefonata di Suo padre, Conferma?

Facchetti: Sì

Avv. Gallinelli: Ecco, può essere più preciso, quindi, come faceva Lei a sapere che era stata interpretata male una telefonata di Suo padre se Lei non ha mai assistito a telefonate di suo padre?

Facchetti: Io riconosco, però, la voce di mio padre. Siccome in quell'udienza venne ribadito più volte il concetto che se fosse più grave che una persona avesse fatto certe cose piuttosto che Facchetti che continuava a dire "Mettimi Collina"... questo fu ribadito un sacco di volte all'interno di quella udienza. Io ascoltai la telefonata che viene messa in rete, la ascoltai e rimasi molto stupito dal fatto che quella voce, in quel frammento di frase, non era la voce di mio padre.

Avv. Gallinelli: Scusi un attimo, al di là del contenuto, non rimase stupito del fatto che anche Suo padre, come emerse da quella conversazione, avesse contatti con i designatori arbitrali?

Facchetti: No, perché, comunque, i contatti con i designatori arbitrali erano contatti leciti

Avv. Gallinelli: Lei seguì poi... non ho parlato di lecito o non lecito...

Facchetti: A me quello che stupì, quello che stupì è che per superficialità venne usata una trascrizione sbagliata in cui una persona non più viva parlasse. Questo è quello che mi... che in qualche modo mi fece...

Avv. Gallinelli: Ma Lei poi ha seguito ulteriormente il corso... Lei ebbe modo di...

Presidente Casoria: L'avvocato vuol sapere... un momento avvocato, basta però su questo punto, vuol sapere "La telefonata comunque la faceva con Bergamo", a Lei risultano che faceva queste telefonate con Bergamo?

Facchetti: Io non lo so, ma se son state prodotte è chiaro che esistono, non se le son mica inventate. Esiste.

Presidente Casoria: L'avvocato chiedeva se davanti a Lei.

Facchetti: No, davanti a me no.

Presidente Casoria: Mai davanti a Lei.

Avv. Gallinelli: Però io adesso, non voglio ricordargli, come hanno fatto i PM, il contenuto di quello che dichiarò mesi fa, ma quello che ha dichiarato qualche minuto fa. Ha detto che uno dei motivi per cui ritenne di presentarsi, al contrario di quello che non fece in tutti questi anni, dai PM di Napoli, durante appunto l'istruttoria dibattimentale, fu quello di questa errata interpretazione di una telefonata tra il Suo defunto padre ed il designatore Bergamo, giusto? Quello che ho chiesto io è: se non ha mai avuto modo di ascoltare queste telefonate quando Suo padre era in vita...

Facchetti: Le prime che uscivano le ascoltavo.

Presidente Casoria: Lei deve essere chiaro avvocato... vuole dire nel momento in cui si facevano...

Avv. Gallinelli: Nel momento in cui si facevano, certo.

Presidente Casoria: ... non nel momento in cui si sentivano. Perché Lui le ha sentite.

Avv. Gallinelli: Signor Presidente, io gliel'ho chiesto in premessa: se quando...

Presidente Casoria: E ha detto no. Ha detto no e basta. Andiamo avanti.

Facchetti: Ho già risposto prima alla stessa domanda del signor Pioreschi.

Avv. Pioreschi: Avvocato.

Facchetti: Eh? Avvocato, scusi.

Avv. Gallinelli: Lei poi ebbe modo di sentire altre telefonate, seguendo il processo, tra suo padre, ovviamente quando era in vita, ed altri personaggi del settore arbitrale?

Facchetti: No.

Avv. Gallinelli: Ah, non seguì più? Quindi Lei sentì solo quella telefonata del 13 aprile e non ne ha sentite altre?

Facchetti: Ho sentito le telefonate che son state... più o meno le telefonate che sono uscite, quelle che c'erano.

Avv. Gallinelli: Chiedo scusa. Se questo fu uno dei motivi per cui appunto ritenne doveroso di presentarsi ai PM, perché nella sua audizione davanti ai PM non si fa riferimento a questa circostanza, quindi a questa errata interpretazione di questa telefonata? Si parla di tutt'altro.

Facchetti: Non ho capito la domanda.

Avv. Gallinelli: Fu un pretes... Chiedo scusa: allora, siccome Lei dice che questa fu la ragione per cui ritenne doveroso di presentarsi ai PM, perché nel verbale appunto di sommarie informazioni testimoniali non si fa alcun riferimento a questa circostanza? Si parla di altre cose.

Facchetti: Mi sembra che ci...

Presidente Casoria: L'avvocato vuol sapere: Lei quando si è presentato...

Facchetti: No, ho capito perfettamente.

Presidente Casoria: ..."Vengo perché ho saputo di questa...". Perché non l'ha detto?

Facchetti: Allora, mi sembra che ci sia una procedura che ogni volta...

Avv. Gallinelli: Glielo leggo io se vuole, eh.

Facchetti: Chiedo scusa. Mi sembra che ogni volta che venga fornita una telefonata poi dopo venga fatta una perizia, no?, e quindi...

Presidente Casoria: No, senta, Lei non ha... Aspetti, non ha capito la domanda. L'avvocato vuol sapere: siccome Lei ha avuto l'input, lo stimolo ad andare dal PM perché ha visto questa ingiustizia che era fatta in nome... dice: perché quando è andato non ha detto "Io vengo per far valere questa ingiustizia"?

Facchetti: Ma tanto per quello, voglio dire, cioè ci sarebbe stato un perito che avrebbe poi, com'è successo, stabilito...

Presidente Casoria: Nooo. Dice perché non l'avete fatto mettere nel verbale dell'aprile questo fatto? Perché non ha detto al PM che andava per questo motivo?. Questo era. Che peraltro è una domanda, avvocata' ...

Avv. Gallinelli: Signor Presidente, queste sono cose importanti, perché l'attendibilità del teste va valutata in modo ancora più approfondito visto che si presenta dopo anni.

Presidente Casoria: Ha capito che cosa vuol sapere? Perché quando si è presentato non ha detto "Io vengo qua per ristabilire la verità. Non è stato mio padre che ha detto Collina, ma è stato Bergamo".

Facchetti: Ma dal momento... Chiedo scusa, ma dal momento in cui vengo a fare una testimonianza e leggo questa dichiarazione...

Presidente Casoria: Non qua, là.

Facchetti: Certo, lo so, ma il passaggio successivo è che comunque, voglio dire, è questo, e siamo qui stamattina. Cioè, è chiaro che io vengo ...

Presidente Casoria: Ma loro vogliono sapere all'epoca perché non l'ha detto. Quella è la domanda che l'avvocato...

Facchetti: C'era un miliardo di altre motivazioni, se è per quello, ma non è che...

Avv. Gallinelli: Le vuole riferire? Non dico un miliardo, ma almeno un'altra.

Presidente Casoria: Non era solo quella.

Facchetti: Le motivazioni per i quali... cioè per tutte le cose che... tutte le false interpretazioni. Potrei riferire tutte le cose che ho letto su certi quotidiani o tutte le falsità che venivano attribuite a mio padre improvvisamente. Non ho deciso di battere ...

Avv. Gallinelli: Ma Lei ha prodotto dei...

Facchetti: Chiedo scusa, abbia pazienza. Non ho deciso di...

Avv. Gallinelli: Signor Presidente però se può dire al teste che non è che deve... non deve commentare.

Presidente Casoria: No, no, vabbè.

Avv. Gallinelli: Cioè, alla pazienza c'è limite.

Facchetti: Se mi fa le domande, se mi fa le domande è giusto rispondere.

Presidente Casoria: Basta avvocato, Lei non può intervenire (*riferito, probabilmente, all'Avvocato Generali per lo Stato, che si sente in sottofondo, ndr*) Sta spiegando quali... anche altri motivi per cui è venuto. Allora.

Facchetti: Allora, la scelta sicuramente che noi facemmo in quel momento, e c'erano gli estremi per portare avanti un sacco di querele, Le garantisco ...

Avv. Morescanti: Ma "noi" chi?

Presidente Casoria: "Noi" chi, scusi?

Avv. Gallinelli: Ecco, "noi" chi?

Facchetti: "Noi" come famiglia ...

Presidente Casoria: Ah.

Facchetti: ... o comunque io come Gianfelice Facchetti.

Avv. Gallinelli: Può riferire i nomi, chiedo scusa, delle altre persone?

Presidente Casoria: Va bene, gli altri...

Avv. Gallinelli: No, no, Presidente...

Presidente Casoria: La famiglia, basta. Gli eredi di Facchetti. Andiamo avanti.

Facchetti: Gli eredi di Giacinto Facchetti.

Presidente Casoria: Va bene.

Facchetti: Allora, decidemmo di non perderci in questa battaglia infinita che comunque, voglio dire, era tempo a perdere, soprattutto per tutta una serie di cose, perché Le garantisco che a seguire tutte le trasmissioni delle TV locali, c'era, come dire, da mettersi le mani nei capelli per quanto... Decidemmo di fare 3-4 azioni legali e ci fermammo lì. Ora non credo che fosse necessario il fatto di dover dire...

Presidente Casoria: La motivazione. Va bene.

Facchetti: ... la motivazione.

Presidente Casoria: Va bene.

Facchetti: Per me c'era comunque un perito che avrebbe stabilito le cose. Ero certo che quella fosse la voce di mio padre. Così è stato, è stato detto in Tribunale e quindi ...

Presidente Casoria: Va bene.

Avv. Gallinelli: Signor Facchetti, chiedo scusa. Quindi Lei ha parlato di una decisione diciamo congiunta, no?, quindi una consultazione con gli altri...

Facchetti: Sì.

Avv. Gallinelli: Ne parlaste anche col dottor Moratti?

Facchetti: No, è una cosa che... Le azioni che io ho fatto legali...

Presidente Casoria: E questa avvocato...

Facchetti: No, ma io le azioni... Posso rispondere tranquillamente. Le azioni legali che ho fatto sono a firma mia, di Gianfelice Facchetti e basta.

Avv. Gallinelli: Non se Lei firmò ovviamente, perché sennò l'avrei visto: se ne parlaste, diciamo, se vi consultaste con...

Facchetti: No, no. Ho fatto tutto...

Avv. Gallinelli: Con altri dirigenti dell'Inter ne parlaste?

Facchetti: No, io ho deciso di portare avanti le cose in prima persona da solo. Soltanto, preciso, allora, quando ci fu la causa col signor Massimo De Santis, fui rappresentato, ero rappresentato dall'avvocato Massimo Raffaelli, che in quel momento era legale dell'F.C. Internazionale, perché ...

Avv. Gallinelli: Eh...

Presidente Casoria: Vediamo.

Facchetti: Posso precisare?

Avv. Gallinelli: Legale dell'Inter.

Presidente Casoria: Silenzio.

Facchetti: Sì, legale dell'F.C. Internazionale. Per un motivo: perché, collegata a quell'azione legale, ce n'era una precedente che aveva fatto già mio padre, a firma sua, poco prima di morire, che era fatta nei confronti del signor Luciano Moggi e che poi, davanti al Tribunale di Roma, l'F.C. Internazionale rimise. Si erano rimesse reciproche querele, questo accadde. E io da lì, in quel momento, decisi di portare avanti le cose per conto mio con un altro legale. In quel momento lì tutto accadde perché la cosa era andata parallelamente.

Avv. Gallinelli: Chiedo scusa signor Facchetti: quando firmaste la querela, la depositaste, eravate rappresentati dall'avvocato Raffaelli, legale dell'Inter?

Facchetti: In quel momento ... Contro il signor De Santis sì.

Avv. Gallinelli: In quel momento. Benissimo. Quindi eravate rappresentati dall'avvocato Raffaelli, legale dell'Inter.

Facchetti: In quel momento sì.

Avv. Gallinelli: Lei poi quando apprese ... Lei apprese successivamente che questi contatti, non riferisco leciti o illeciti, perché non era questo il senso di questa espressione utilizzata da De Santis, Lei... Quindi quando De Santis le inviò questa lettera di scuse, giusto?, venne rimessa la querela. Successivamente apprese che tali contatti, da cui tutto quello che è emerso nel corso di questo processo, vi furono. Lei inviò una lettera di scuse al De Santis?

Facchetti: Ribadisco che il punto della querela non stava nel fatto che ci fossero stati dei contatti, ma in quel fatto che forse ci fosse stato qualcosa oltre il lecito. Quello era l'aspetto

che a me diede fastidio e per quello che io decisi di fare la querela, ed è per quello che poi probabilmente qualcuno accettò di firmare una lettera di scuse.

Avv. Gallinelli: Chiedo scusa. La mia domanda era se Lei inviò o no.

Facchetti: No.

Avv. Gallinelli: Ecco.

Facchetti: No perché non credevo che fossero dovute.

Avv. Gallinelli: Se gentilmente può rispondere sì o no alle mie domande.

Facchetti: No.

Avv. Gallinelli: Senta, Lei è al corrente... Questo processo si riferisce al campionato di calcio...? Sa di che anno?

Facchetti: Ehm... duemila...dunque, 2003/2004 e 2004/2005.

Avv. Gallinelli: Questo processo?

Facchetti: ... Allora stiamo parlando di 2004/2005...

Avv. Gallinelli: Sì.

Facchetti: ...e...

Presidente Casoria: Non è preparato. Che importanza ha questa domanda?

Avv. Gallinelli: Eh, per la domanda successiva, signor Presidente. La ringrazio.

Presidente Casoria: Vabbè, mostra titubanza.

Facchetti: Sono quei due campionati: 2004/2005 e 2003/2004, mi sembra.

Avv. Gallinelli: 2003/2004 e 2004/2005.

Facchetti: Mi sembra di sì.

Avv. Morescanti (*in sottofondo, ndr*): Mostra titubanza (*sorridendo, ndr*)

Avv. Gallinelli: 2004/2005. Lei quindi ha fatto riferimento, quando venne sentito dai PM diciamo per l'unica e prima volta, a fatti riferiti da Suo padre relativi al campionato di calcio 2004/2005?

Facchetti: No, i fatti di cui io ho fatto menzione sono fatti precedenti.

Avv. Gallinelli: Suo padre non le parlò di fatti, diciamo sospetti, del 2004/2005?

Facchetti: No.

Avv. Gallinelli: Non Le parlò.

Facchetti: Io non ne ho parlato.

Avv. Gallinelli: Ma, chiedo scusa, Le contesto allora che Lei... Eh, questo le devo dare lettura signor Presidente e signori del Tribunale, che Lei invece ai PM riferisce in data 26.04.2010 che *...:"Prendo atto che dovrò riferire in ordine a quanto io ho avuto modo di apprendere da mio padre Giacinto Facchetti circa l'esistenza di una struttura che attraverso il controllo dei designatori arbitrali e degli stessi arbitri riusciva a condizionare e alterare complessivamente l'andamento dei campionati di calcio di serie A e B fino al 2006"*. Può riferire questi episodi, gli episodi appunto di cui le parlò Suo padre dal 2004 al 2006?

PM Narducci: Presidente, è la stessa obiezione che ho già rivolto prima, nel senso che questa non è un'affermazione ...

Avv. Gallinelli: Obiezione o opposizione?

PM Narducci: ... di una persona informata sui fatti.

Avv. Gallinelli: Se è un'opposizione... L'obiezione non è prevista. E' un'opposizione?

Presidente Casoria: PM, c'è questo riferimento al 2006.

Le voci di Gallinelli e Narducci si accavallano, ndr.

Presidente Casoria: Silenzio. Allora, dica PM.

PM Narducci: Presidente, questa è l'incipit, la dichiarazione che fa l'ufficio, non fa il teste quale è la premessa, l'introduzione del verbale, in cui la persona viene invitata a...

Si accavallano ancora, ndr

Presidente Casoria: Vabbè, prendiamo atto, PM, di questa sua interpretazione del verbale.

Avv. Gallinelli: Se questo è l'input, signor Presidente, lascio a voi ogni interpretazione.

Presidente Casoria: Eh, prendiamo atto di questa interpretazione. Va bene.

Avv. Gallinelli: Grazie PM della precisazione.

Presidente Casoria: Allora, Lei quando ha detto... Vuol sapere l'avvocato: quando ha detto, in questo incipit, 2006, Lei ha detto: *"Io 2006 no. Un momento, fermiamoci al 2004"*?

Facchetti: Allora, gli episodi di cui io...

Presidente Casoria: Ha sentito che ha detto l'avvocato?

Facchetti: Assolutamente sì. Per me l'inizio era chiaro che fosse, come dire, la contestualizzazione del discorso, perché era quello che riguardava il processo. Mio padre era convinto che quel tipo di attività di cui abbiamo parlato ora, di quel tipo di organizzazione, fosse andata avanti comunque...

Presidente Casoria: Permanente. Va bene.

Facchetti: Però i fatti di cui io ho fatto testimonianza e che erano quelli di cui io avevo riscontro, si fermavano precedentemente, come ho detto.

Presidente Casoria: Eh. Va bene. Avvocato abbiamo chiarito. Poi il PM ci ha anche chiarito l'incipit.

Avv. Gallinelli: Sì. Ecco, visto appunto che siamo tornati sull'argomento, appunto, diciamo l'incipit...

Presidente Casoria: Andiamo avanti, andiamo avanti.

Avv. Gallinelli: ...nel prosieguo le sono state fatte domande oppure è stata, diciamo, sono state sue spontanee dichiarazioni ai PM?

Facchetti: E' stato un dialogo che è partito da mie dichiarazioni e...

Avv. Gallinelli: Un dialogo?

Facchetti: E' stato un dialogo fatto perché partito da miei dichiarazioni, quindi, voglio dire...

Avv. Gallinelli: Se può dire quanto è durato questo dialogo.

Facchetti: Non ricordo.

Avv. Gallinelli: Non ricorda.

Facchetti: Sarà durato un'ora, un'oretta, un'ora e mezza, non saprei...

Avv. Gallinelli: Un'ora e mezza.

Facchetti: Un'ora, un'ora e mezza, non so.

Avv. Gallinelli: Senta, quindi, tornando all'incipit, Lei ha fatto riferimento a partite, diciamo a rapporti intrattenuti da Suo padre con l'arbitro Nucini nel 2003. E' esatto, è corretto?

Facchetti: La partita di cui si fa esempio negli appunti è Avellino-Messina, riguarda la stagione 2003/2004.

Avv. Gallinelli: Ecco, quindi Lei parla appunto di...

Facchetti: E i rapporti presumo che siano partiti dalla stagione... dal 2003 circa.

Avv. Gallinelli: Questo è il perimetro. Lei parla, testualmente, se vuole glielo ricordo leggendole di, appunto, di questo campionato sorprendente del Messina, quindi stagione 2003/2004.

Facchetti: Sì.

Avv. Gallinelli: Ecco, ricorda partite arbitrate da De Santis del Messina in quell'anno?

Facchetti: No.

Avv. Gallinelli: Quindi non fece riferimento a partite del Messina arbitrate da De Santis, quindi in modo favorevole al Messina?

Facchetti: No, non ne ricordo.

Avv. Gallinelli: Lei può riferire al Tribunale quando iniziarono questi contatti tra Suo padre e il Nucini?

Facchetti: Credo nell'anno 2003, attorno all'anno 2003. Con esattezza io...

Avv. Gallinelli: Nell'anno 2003?

Facchetti: Nell'anno 2003, è l'anno di cui stiamo parlando. Almeno nell'autunno 2003, 2003.

Avv. Gallinelli: Lei è al corrente di un esposto, di una convocazione... esposto presentato dall'Inter e di una convocazione del Nucini dinanzi al PM Boccassini di Milano?

Facchetti: Io lo so per averlo letto dai giornali.

Avv. Gallinelli: Suo padre non le riferì di questo?

Facchetti: No.

Avv. Gallinelli: Quando lesse sui giornali queste...

Facchetti: Non ricordo.

Avv. Gallinelli: Non ricorda. Ricorda che li lesse sui giornali ma non ricorda quando.

Facchetti: Sì.

Avv. Gallinelli: Ricorda quali giornali?

Facchetti: Forse su Tuttosport, o su La Repubblica. Non lo so. Su quotidiani nazio...

Avv. Gallinelli: Forse?

Facchetti: Eh?

Avv. Gallinelli: Forse? Non ricorda?

Facchetti: Su quotidiani nazionali.

Avv. Gallinelli: Ci mancherebbe altro, può anche non ricordare. Lei sa, perché glielo riferì Suo padre o qualcun altro, se Suo padre appunto registrava le sue conversazioni con l'arbitro Nucini?

Facchetti: Non mi risulta, no.

Avv. Gallinelli: Questo non lo lesse sui giornali?

Facchetti: E' una cosa che qualcuno ha scritto, però...

Avv. Gallinelli: Eh. Si ricorda chi lo scrisse?

Facchetti: Assolutamente no.

Avv. Gallinelli: Chiedo scusa Presidente, se posso far sottoporre al teste un articolo de "La Repubblica", quindi un giornale... tra l'altro a cui ha fatto riferimento prima, ove si parla ...

Facchetti: Era Mensurati, Marco Mensurati.

Presidente Casoria: Ma ha detto che sui giornali...

Avv. Gallinelli: Ah, ecco. Vede che la memoria piano piano viene...

Presidente Casoria: Vabbè, ma l'aveva già detto, avvocato.

Avv. Gallinelli: No, no, Mensurati ha detto adesso, signor Presidente...

Presidente Casoria: Che?

Avv. Gallinelli: Non l'ha detto prima.

Avv. Prioreshi: Mensurati.

Avv. Gallinelli: Adesso ha detto che si ricorda Marco Mensurati lo scrisse.

Presidente Casoria: Ah, il giornalista, ma i giornali aveva detto... che l'aveva letto sui giornali.

Avv. Gallinelli: No, no, quella sull'altra circostanza. Sulle registrazioni, chiedo scusa Presidente, l'ho chiesto.

Presidente Casoria: Su questa notizie delle registrazioni (*non si capisce, ndr*) a leggere sui giornali

Avv. Gallinelli: Quindi l'apprese su un articolo di Repubblica di Marco Mensurati. Ecco, Lei non mandò qualcuno per difendere appunto ... Lei credette a queste cose?

Facchetti: Posso chiederle la data dell'articolo, gentilmente?

Avv. Gallinelli: Glielo dico subito. Se vuole glielo posso anche sottoporre, signor Facchetti.

Facchetti: Non c'è bisogno.

Avv. Gallinelli: Allora, le dico la data: 11 maggio 2006.

Facchetti: Tengo a precisare una cosa: il giorno 12 maggio mio padre veniva trattenuto in ospedale per degli accertamenti clinici da cui avrebbero poi decretato questa malattia che, in pochi mesi, come dire, l'ha fatto morire, che ne provocò il decesso. Il giorno precedente... Mio padre era stato sottoposto ad un intervento chirurgico 20 giorni prima, più o meno, un mese prima, ad un ginocchio. Dal momento che mio padre era in vita e comunque fino più o meno alla metà di agosto era abbastanza lucido e presente, io non mi occupavo delle cose di cui si occupava Lui e io ho impiegato del tempo a seguire le vicende che lo riguardavano in prima persona. Quindi l'11 maggio 2006 mio padre era presente, era Presidente dell'F.C. Internazionale che, dal momento in cui non hanno deciso di fare nessun tipo di azione legale, non vedo perché dovessi farlo io.

Avv. Gallinelli: Chiedo scusa. E appunto, visto che adesso ha ricordato, e mi dispiace, ovviamente, ricordaglielo, ci mancherebbe altro, questo triste fatto, Lei è al corrente se in data 21.05.2006 Suo padre mandò un sms al Nucini?

Facchetti: ...

Avv. Gallinelli: Non sa.

Facchetti: Un sms?

Avv. Gallinelli: Un sms.

Facchetti: Non lo so, non lo so.

Avv. Gallinelli: Poi lo chiederemo noi. Ecco, dicevo, aldilà appunto di questa, chiaramente conosciamo tutti questa malattia che poi portò purtroppo alla morte di Suo papà, ecco, ma

Lei poi successivamente non ritenne di andare da qualcuno, magari anche dai PM, per, diciamo, riferire in merito appunto alla assoluta infondatezza di quanto riportato da Repubblica?

Facchetti: Ribadisco che dal settembre... Mio padre morì il 4 settembre 2006 e ci fu all'istante un'ondata di manifestazioni per Lui che per parecchio tempo io seguì, in giro per l'Italia ed anche fuori Italia. Questa è la cosa che accadde, motivo per cui io pensavo, ho sempre ritenuto che in quel momento, essendoci un avvocato che aveva rappresentato l'Inter, per mio padre, fino a pochi mesi prima, che tutto andasse avanti per quella strada. Non me ne sono mai francamente occupato. Nei mesi successivi ho iniziato a seguire quello che poi accadde, ma in quel momento avevo, come dire, altri pensieri ed altre cose di cui occuparmi, quindi ...

Avv. Gallinelli: No, sa perché glielo chiedo signor Facchetti? Perché dalla sua audizione appunto dai PM, leggendo il verbale, io l'unica domanda che io vedo che le è stata fatta e a cui Lei risponde è la seguente e quindi lo devo contestare: *"Mi viene chiesto se io ho mai appreso da mio padre che i colloqui intrattenuti con Danilo Nucini erano stati registrati all'insaputa dell'arbitro ed io rispondo di non avere mai appreso nulla da mio padre"*.

Avv. Generali: Ed è la risposta che Le ha dato il teste.

Facchetti: Questo. Cosa... E' quello che ho detto ora.

Presidente Casoria: Non lo sapeva.

Avv. Gallinelli: Ecco, perché non riferì... Allora Lei riferì questa circostanza su domanda dei PM, vero? La mia domanda è questa: precedentemente ne parlò con qualcuno, con qualche giornalista? Telefonò a Marco Censurati, diciamo, per smentire questa circostanza, visto che l'ha smentita davanti ai PM?

Facchetti: Ribadisco che essendo uscito l'articolo all'11 di maggio del 2006, mio padre era vivo e, aldilà di quello che, voglio dire, poi sarebbe accaduto, stava benissimo ed io non rispondevo certo delle azioni di mio padre.

Presidente Casoria: Basta avvocato, non insistiamo. Fin quando è stato in vita il padre, non aveva motivo di intervenire.

Facchetti: Non toccava a me.

Avv. Gallinelli: Chiedo scusa, però io parlavo anche degli anni 2007-2008-2009-2010. Va bene.

Presidente Casoria: Andiamo avanti.

Avv. Gallinelli: Questa era la domanda.

Presidente Casoria: Andiamo avanti. Ma l'articolo è collegato a...

Avv. Gallinelli: Lei conosce il signor Nucini?

Facchetti: No.

Avv. Gallinelli: Non l'ha mai incontrato?

Facchetti: No, l'ho incontrato per la prima volta di persona stamattina.

Avv. Gallinelli: Mai?

Facchetti: Mai.

Avv. Gallinelli: Lei sa con quale frequenza si incontrava con Suo papà?

Facchetti: No.

Avv. Gallinelli: Lei andava allo stadio a vedere le partite dell'Inter?

Facchetti: Spesso.

Avv. Gallinelli: Spesso?

Facchetti: Abbastanza.

Avv. Gallinelli: Lei si ricorda di partite arbitrate dall'arbitro Nucini?

Facchetti: No, l'unica partita di cui, dicevo prima, ricordo, perché è una cosa di cui si è parlato di recente, è un Inter-Udinese.

Avv. Gallinelli: Inter-Udinese?

Facchetti: Mi sembra di sì.

Avv. Gallinelli: Ecco, se può raccontare cosa successe.

Facchetti: No, non ricordo la partita.

Avv. Gallinelli: Un episodio in particolare?

Facchetti: No, non ricordo la partita.

Avv. Gallinelli: Sa se Suo padre scese negli spogliatoi?

Facchetti: Non lo so.

Avv. Gallinelli: Non sa se Suo padre...

Facchetti: Andavo allo stadio, e non andavo allo stadio, nella maggior parte dei casi, con mio padre. Vedevo la partita con amici in un'altra parte dello stadio, non andavo in tribuna d'onore.

Avv. Gallinelli: Sa se Suo padre, Le ha riferito Suo padre, quindi magari non l'ha visto Lei, se Suo padre scendeva negli spogliatoi a salutare l'arbitro?

Facchetti: Non lo so.

Avv. Gallinelli: Prima o dopo la partita. Non l'ha mai saputo?

Facchetti: Sarà... Credo, voglio dire, che potrebbe essere anche capitato, ma non lo so, riferito a questa partita in particolar modo. Potrebbe essere capitato, ma non lo so nel concreto.

Avv. Gallinelli: Sa se Nucini partecipò, in qualità appunto di... anzi, nella terna o quaterna arbitrale, a partite dell'Internazionale?

Facchetti: No.

Avv. Gallinelli: Lei andava allo stadio ha detto, no?

Facchetti: Sì, ma non ricordo, voglio dire. Ho visto...

Avv. Gallinelli: Lo vide allo stadio come arbitro, o quarto uomo?

Facchetti: Io... Allora, il volto del signor Danilo Nucini l'ho visto in fotografia. Se dovesse chiedermi il volto degli arbitri, gli unici volti che ricordo sono di quelli più famosi, del signor Collina o di altri, cioè di quelli più riconoscibili.

Avv. Gallinelli: Ma non leggeva nella quaterna arbitrale che era sui giornali?

Facchetti: Ma no. Lo si sentiva allo stadio che usciva il nome, ma...

Avv. Gallinelli: Allora le faccio un elenco di partite. Se mi conferma appunto, se magari la sua memoria viene stimolata, mi conferma... Sono dati ufficiali ovviamente depositati al Tribunale, signor Presidente.

Presidente Casoria: Ma che domanda gli vuol fare?

Avv. Gallinelli: Se conferma che nell'anno 2004 Nucini fece il quarto uomo: 26.09.2004, Inter-Parma. Se lo ricorda?

Facchetti: Le rispondo che io non so. Come ho detto prima a proposito di un'altra domanda analoga che riguardava un oggetto più o meno identico rivolto ad altri soggetti, io non so dirle chi fossero i guardalinee, gli arbitri, il quarto uomo delle singole partite, per cui può anche leggermi l'elenco, non saprei dirle con certezza una cosa. Le dirò sempre "non lo so". L'unica cosa che ricordo è che ci fu una partita in quel periodo, di cui si parla di recente, un Inter-Udinese arbitrata dal signor Nucini. Altro non so.

Avv. Gallinelli: Ecco, Lei ricorda se in data 26.09.2004 Lei era allo stadio a vedere la partita Inter-Parma?

Facchetti: Non ric... Come finì?

Presidente Casoria: Vabbè avvocato. No, non l'ammetto questa domanda. Avanti.

Facchetti: Non so, non mi ricordo tutte le partite, ne ho visto parecchie di partite dell'Inter, cioè...

Presidente Casoria: Non ammetto questa domanda. Adesso ha spiegato che Lui andava come spettatore, non si interessava particolarmente del... Come tifoso.

Avv. Gallinelli: Infatti la domanda era se sapeva, se vedeva Nucini e se riconosceva, visto che ha riconosciuto...

Presidente Casoria: No, ha detto no, avvocato. Ha detto che oggi l'ha visto per la prima volta qui in aula, nel Tribunale.

Avv. Gallinelli: Avvocato Generali, se per cortesia... sto sentendo i suoi commenti continuamente da un orecchio.

Presidente Casoria: Chi è che parla?

Avv. Gallinelli: Mi disturba l'avvocato dello Stato.

Presidente Casoria: Ah-ah-ah-ah (*non risata, ma di simpatico "stupore", ndr*). Che lo Stato non faccia questo.

Avv. Pioreschi: Veramente lo Stato fa di peggio, Presidente.

Avv. Generali (Per lo Stato): Io sono stato zitto fino ad adesso...

Avv. Gallinelli: No, non è stato zitto.

Avv. Generali: ... ma noi da stamattina, ho il pensiero che stiamo perdendo solamente tempo.

Presidente Casoria: Avvocato, ma questi sono testi ...

Avv. Generali: ...con una serie di domande assolutamente non pertinenti né rilevanti. Mi sono permesso di dire, non diretto al collega, che, praticamente, in questo momento stiamo continuando che il teste ha risposto 70 volte alla stessa domanda, e sto disturbando.

Avv. Gallinelli: E' controesame. Non so se alla Procura Generale...

Avv. Generali: Una domanda si può fare una volta sola e basta.

Presidente Casoria: Vabbè Avvocato.

Avv. Generali: E' chiaro? Sennò altrimenti ...*(non si capisce, ndr)*... e facciamo tutte le opposizioni che non ho fatto.

Presidente Casoria: Vabbè. Avvocato dello Stato, abbiamo capito la sua protesta.

Avv. Gallinelli: Le faccia, le faccia.

Presidente Casoria: L'abbiamo già rimproverato l'avvocato Gallinelli.

Avv. Generali: Dobbiamo fare così.

Avv. Gallinelli: Le faccia.

Presidente Casoria: Lo Stato taccia.

Avv. Generali: La pazienza ha un limite.

Presidente Casoria: Lo Stato taccia.

Avv. Gallinelli: Signor Presidente, da Lei li accetto i rimproveri, certamente nondall'avvocato

...

(Bagarre in aula, ndr)

Presidente Casoria: Silenzio, silenzio, silenzio. Avvocato Gallinelli, non deve più insistere su questo fatto delle conoscenze tra l'imputato...ehm tra il teste e Nucini, perché ha detto che per Lui era uno sconosciuto.

Avv. Gallinelli: E questo l'ho capito adesso, signor Presidente.

Presidente Casoria: Andiamo avanti. Lei che voleva dire avvocato Catalanotti?

Avv. Catalanotti (Parte Civile Brescia): Semplicemente questo signor Presidente: noi non interveniamo in opposizione alle domande perché non vogliamo intralciare il processo, però io La invito, Presidente, a fare una valutazione di volta in volta sulla rilevanza delle domande.

Avv. Prioreschi: E lo fa il Presidente, non è che gli deve dire che... cioè, voglio dire...

Avv. Gallinelli: E ma questo lo fa sempre.

Presidente Casoria: Va bene. Eh, rilevanza. E dovremmo non fare nessuna domanda al testimone, parliamoci chiaro. Andiamo avanti.

Avv. Gallinelli: Chiedo scusa. Presidente, però...

Presidente Casoria: Allora... Perché qua si riferisce de relato di un morto che era già morto. Andiamo.

Avv. Gallinelli: *(probabilmente riferito all'avvocato Catalanotti o Generali, ndr)*: Eh, ma ho capito, c'è andato il *(non si capisce, ndr)*...

Presidente Casoria: Andiamo. Gallinelli basta!!!

Avv. Gallinelli: Signor Presidente, chiedo scusa, abbia pazienza. Io sto facendo... Eh, un attimo solo. Qua mi stanno facendo interferenza. Io sto cercando di fare nel modo più tranquillo il controesame.

Presidente Casoria: E basta. Ho detto che Lei non deve più insistere su questo, perché non conosceva Nucini.

Avv. Gallinelli: Allora, signor Facchetti, Lei conosce, conosceva l'arbitro De Santis?

Facchetti: Come...

Avv. Gallinelli: Arbitro.

Facchetti: Come arbitro.

Avv. Gallinelli: Lei si ricorda una partita del campionato del 2003 arbitrata da De Santis, Inter-Reggina, finita 3-0 per l'Inter?

Avv. Generali: C'è opposizione signor Presidente. Ha già detto che non ricorda nessuna partita se non Inter-Udinese.

Avv. Gallinelli: Ma glielo fate rispondere al teste! Di Nucini, non di De Santis!

Avv. Generali: Ha già risposto...

Avv. Gallinelli: Presidente, però a questo... Allora, io non sto facendo domande su Nucini...

Presidente Casoria: Accolta l'opposizione, perché le partite del 2003 sinceramente non ci interessano.

Avv. Gallinelli: Chiedo scusa Presidente ma...

Avv. Morescanti: Però il teste ha parlato solo delle partite del 2003.

Avv. Gallinelli: Si fa riferimento al 2003 nell'audizione.

Avv. Morescanti: Stiamo parlando solo del 2003.

Avv. Gallinelli: Del 2003, Presidente, sta parlando.

Presidente Casoria: E vabbè, e abbiamo fatto...

Avv. Morescanti: Ma dall'inizio.

Presidente Casoria: Dovete rispettare il Tribunale che ha ammesso quest'opposizione...

Avv. Gallinelli: Presidente, però...

Presidente Casoria: ... e ritenuto che questo testimone doveva essere ammesso, e quindi adesso le domande... però adesso si decide quali domande porre e quali no. Questa non viene... Si accoglie l'opposizione della parte civile. Andiamo avanti.

Avv. Gallinelli: Presidente, cortesemente però volevo dire che si fa riferimento, nell'audizione, proprio al 2003, quindi questo è il motivo, se no non mi permetterei di fare domande...

Presidente Casoria: E l'abbiamo già detto questo. E poi sarà valutato...

Avv. Gallinelli: Benissimo.

Presidente Casoria: ...questo fatto in sede...

Avv. Gallinelli: Benissimo.

Presidente Casoria: ...quando sarà. Andiamo. Che stiamo parlando del 2003 l'avevamo capito. Andiamo.

Avv. Gallinelli: Senta, Lei poi visionò la partita arbitrata da Nucini, Avellino-Messina?

Facchetti: Sì.

Avv. Gallinelli: E cosa notò?

Facchetti: C'era sicuramente qualcosa di anomalo nella conduzione della partita.

Avv. Gallinelli: Cioè? Se può essere più...

Facchetti: L'assegnazione di un rigore molto gen...

Avv. Gallinelli: In favore?

Facchetti: In favore del Messina.

Avv. Gallinelli: L'assegnazione di un rigore a favore del Messina. E poi altri episodi?

Facchetti: Mi ricordo questo.

Avv. Gallinelli: E invece partite arbitrate da De Santis ebbe modo di visionarle?

Facchetti: Vidi come spettatore un Chievo-Inter della stagione però precedente, 2002/2003, quella verso la fine del campionato.

Avv. Gallinelli: 2002/2003?

Facchetti: 2002/2003, che fu una partita insomma...

Avv. Gallinelli: Ma su indicazione di Nucini la vide questa volta oppure su sua iniziativa?

Facchetti: No, da tifoso. Ero allo stadio a Verona.

Avv. Gallinelli: Era allo stadio?

Facchetti: Sì.

Avv. Gallinelli: Chievo-Inter. Quindi andava anche in trasferta Lei?

Facchetti: Sono andato poche volte, ma lì ci andai.

Presidente Casoria: Va bene, e che c'è di strano? Avvocato, Lei non può fare commenti.

Avv. Gallinelli: Signor Presidente, non sto facendo...

Presidente Casoria: Un tifoso può andare anche in trasferta...

Avv. Gallinelli: Ma infatti nessuno...

Presidente Casoria: ...se non gli è vietato da...

Avv. Gallinelli: Assolutamente no, era solo per...

Presidente Casoria: ...se il questore non glielo impedisce. Andiamo. Andiamo avanti. Forza.

Avv. Prioreschi (*in sottofondo, ndr*): E coraggio. Forza e coraggio.

Avv. Morescanti (*in sottofondo, ndr*): Che dopo aprile viene maggio.

Presidente Casoria: Ha finito, avvocato? Ci sono altri avvocati?

Avv. Gallinelli: Senta, se...

Presidente Casoria: Avvocato Gallinelli Lei ha fatto...

Avv. Gallinelli: Ho quasi finito, signor Presidente, la ringrazio.

Presidente Casoria: ... una pausa un po' lunga.

Avv. Prioreschi: Di riflessione.

Avv. Gallinelli: Se... Lei oltre al memoriale Lei appunto trovò altri documenti, altri appunti?

Facchetti: No, se non quelli che ho, che erano pinzati insieme, quindi...

Avv. Gallinelli: Lei venne a conoscenza, è venuto a conoscenza di un dossier denominato "Operazione Ladroni"?

Facchetti: No.

Avv. Gallinelli: Non venne mai a conoscenza. Lei venne a conoscenza del fatto che Nucini, appunto, aveva degli appunti redatti appunto in merito ai fatti di cui sta riferendo?

Facchetti: No, solo delle testimonianze.

Avv. Gallinelli: Nessun'altra domanda Presidente.

Presidente Casoria: Avanti. Avvocato Messeri.

Avv. Messeri (Difesa Bertini): Sì, buongiorno.

Facchetti: Buongiorno.

Avv. Messeri: Le vorrei chiedere alcune cose per cercare di fare chiarezza sulle regole, soprattutto dell'assunzione della sua testimonianza. Lei ha fatto riferimento, nel corso della deposizione, a quello che ha letto in uno scritto, che non è stato ammesso e quindi quello io non lo toccherò. Poi ha fatto riferimento, invece, e questo trattasi di una testimonianza de relato, di quello che ha appreso da Suo padre nel corso degli anni. L'oggetto delle mie domande sarà in relazione a questo, a questo argomento. Da quando ... Ecco, intanto mi interessano i tempi, se ce li può collocare temporalmente: da quando è che Suo padre ha iniziato, non dico a parlare con Lei, perché da sempre, ovviamente, ma ha iniziato a parlare con Lei di questo argomento?

Facchetti: Io ricordo...

Avv. Messeri: Non sto parlando degli appunti. Di quello là a me interessa soltanto quello che Lei ha appreso direttamente da Suo padre. Se me le colloca cronologicamente queste informazioni.

Facchetti: Molto semplicemente. Tenga conto dall'autunno del 2003, da lì in poi cioè, vertendo tutto, in qualche modo, i primi ragionamenti/le prime riflessioni sulla finale di coda del 2003/2004, si iniziò a parlare, e contestualizzo, come dire, questa cosa dei rapporti con Nucini, da quello che mi raccontò mio padre, almeno nella stagione 2003/2004, quindi a cavallo tra la fine del 2003 e l'inizio del 2004. Poi ogni tanto, voglio dire, delle impressioni e delle cose venivano scambiate da lì in poi, cioè fino al 2006 per intenderci.

Avv. Messeri: Con che frequenza più o meno avvenivano questi...?

Facchetti: Allora, io mio padre lo vedevo comunque almeno una volta alla settimana, però non è che ogni volta si parlasse per forza di calcio e non necessariamente ...

Avv. Messeri: No, di questo argomento intendo, ovviamente.

Facchetti: Dirle con precisione ogni quanto ... Cioè, se ne parlava quando c'era qualche episodio particolarmente rilevante, però non saprei dirle...

Avv. Messeri: A proposito dell'episodio di Nucini, quello al quale ha fatto riferimento Lei prima, Avellino-Messina, quando... Questo episodio Lei l'ha appreso dal racconto di suo padre?

Facchetti: Sì.

Avv. Messeri: Cioè è stato Suo padre che Le ha raccontato che Nucini gli avrebbe detto di aver arbitrato Avellino-Messina in un certo modo?

Facchetti: Sì.

Avv. Messeri: Per essere chiari, perché non ho capito, forse non ho capito io: è stato Nucini che ha sollecitato Suo padre nell'andarsi a vedere la partita dicendogli che l'aveva arbitrata in maniera non regolare?

Facchetti: Sì, di leggere le dichiarazioni. Mio padre si appuntò, e sta scritto, di leggerci le dichiarazioni sull'arbitro nelle partite.

Avv. Messeri: Lasci perdere lo scritto.

Facchetti: Sì, ok, va bene.

Avv. Messeri: Mi scusi.

Facchetti: No, scusi Lei.

Avv. Messeri: Prego.

Facchetti: Nelle dichiarazioni comunque... si era comunque detto di guardare le dichiarazioni sull'arbitro in alcune partite arbitrate da Lui e quella era una di quelle.

Avv. Messeri: Temporalmente quando è che Suo padre ha riferito a Lei questa circostanza? Circostanza è che Nucini gli aveva detto ...

Facchetti: Di quel periodo lì sono, come dire, testimonianze in tempo reale, cioè parallelamente a quella partita. Credo che fosse contestualizzata nell'aprile 2004, quindi...

Avv. Messeri: Quindi Lei lo ha appreso da sua padre immediatamente dopo la partita?

Facchetti: Sì.

Avv. Messeri: Siamo sempre nella stagione 2004.

Facchetti: Sì, sì, sì.

Avv. Messeri: 2003/2004 e, evidentemente, Nucini l'ha detto a sua padre immediatamente dopo averla arbitrata.

Facchetti: Beh, in quel periodo si frequentavano.

Avv. Messeri: Tanto per essere chiari, perché questo è un punto, secondo me, decisivo ai fini del processo e ai fini anche della successiva audizione di Nucini, soprattutto nella sua qualità in cui vorrà il Tribunale sentirlo: Nucini parlò di errori propri, mi passi il termine, colposi, cioè che avvengono perché uno... chiunque fa, può sbagliare, quindi qualsiasi arbitro può sbagliare in buona fede, o parlò invece di errori che aveva compiuto preordinatamente, cioè volontariamente, per favorire volontariamente una squadra?

Facchetti: Allora, su questa cosa non c'è una chiarezza fortissima, quantomeno io quello che so e che mio padre mi raccontò era che, come dire, c'era stato un passaggio precedente, cioè un aver fatto parte di questa rete di relazioni e, rispetto a quella partita, poi nella fattispecie mio padre mi disse di guardarmela. Io me la guardai per vedere coi miei occhi di cosa stavamo parlando.

Avv. Messeri: Non vorrei essere stato frainteso...

Presidente Casoria: No, allora, aspetti...

Avv. Messeri: Io ho fatto una domanda ...

Presidente Casoria: Ma non ha capito. Allora, l'avvocato vuole sapere se Nucini quando parlò con Suo padre disse: "Io ho arbitrato male, ma l'ho fatto perché ho sbagliato" o "L'ho fatto volontariamente perché ho voluto aiutare Messina". Che cosa gli disse, che era in colpa o in dolo? Ha capito che vuole sapere l'avvocato?

Facchetti: Certo, sì, sì, assolutamente. In quella partita c'era, come dire, un, per come ricordo io, un'intenzione di danneggiare l'Avellino.

Presidente Casoria: Quindi confessò questo fatto.

Facchetti: Sì.

Presidente Casoria: Va bene. Ha chiarito, avvocato.

Avv. Messeri: Le volevo chiedere - poi vado velocemente alla conclusione - alcune precisazioni. Quando Lei ha fatto riferimento agli episodi che avrebbe appreso da Suo padre, che Nucini gli avrebbe detto che si verificano a Coverciano nel corso delle riprese televisive che venivano mostrate, mi sembra che abbia detto che venivano puniti solo gli arbitri che avevano sbagliato contro la Juventus.

Facchetti: Allora, non solo in quella direzione, cioè venivano, a seconda probabilmente di chi erano rivolti... comunque c'era un sottolineare o meno certi episodi, cioè il fatto di mostrarli o di non rivederli, a seconda, come dire, per ... per non dare importanza a volte a certi errori che avevano magari favorito qualcuno e invece soffermarsi, piuttosto, su altri.

Avv. Messeri: In questo contesto Le fece riferimento Suo padre ai nomi di Messina e Collina, che avrebbe appreso da Nucini?

Facchetti: Non ho capito. Può ripetere, scusi?

Avv. Messeri: Sto seguendo il brogliaccio di quello che a Suo tempo Lei ha detto al PM. Dicevo, si parla di quello che avveniva in Coverciano.

Facchetti: Sì.

Avv. Messeri: Lei ha riferito che Suo padre avrebbe appreso da Nucini che a Coverciano avvenivano delle circostanze, per esempio venivano mostrati degli episodi, e mi sembrava di aver capito che avesse anche detto di aver appreso che venivano puniti soltanto gli arbitri che avevano sbagliato contro la Juve. In questo contesto fu fatto il nome di Messina e di Collina da Nucini a Suo padre?

Facchetti: No, Collina non ricordo. Il nome dell'arbitro Collina non...

Avv. Messeri: Chiedo di utilizzare, ai fini delle contestazioni, quello che ebbe a riferire il teste al PM nel verbale ormai famoso del 26.04.2010. E' solo per chiarire, è una contestazione per capire il passaggio, perché dice: *"Mio padre citava in tal senso esplicitamente i nomi di Collina e Messina"*. La frase precedente era: *"Mio padre poi mette nero su bianco quanto aveva ricevuto, ovvero il fatto che venissero adottati provvedimenti di sospensione. Parlo nei confronti di coloro che sbagliavano arbitrando la Juventus"*. Quando Lei dice: *"Mio padre citava in tal senso esplicitamente i nomi di Collina e Messina"*, intende dire che Messina e Collina erano arbitri che erano stati puniti perché avevano sbagliato contro la Juve, o che cosa?

Facchetti: Allora, c'è un... Riascoltata così, è formulata male e non...

Presidente Casoria: Spieghi.

Facchetti: Eh no, ma in realtà così in realtà non mi dice nulla.

Presidente Casoria: No, Lei deve spiegare che cosa voleva dire...

Avv. Messeri: Non l'ho capito neanche io il passaggio, quindi chiedo...

Facchetti: No, Collina e Messina non... Formalizzata così non mi dice più nulla. Quello che dicevo prima è che certi episodi, che certi errori venissero fatti notare e su altri invece si passava sopra.

Presidente Casoria: Aveva già spiegato.

Avv. Messeri: No, era il riferimento a Messina e Collina che io non capivo e che...

Facchetti: C'è qualcosa di formalizzato sbagliato.

Presidente Casoria: E' stato verbalizzato in maniera un po' aperta.

Avv. Messeri: Nessun problema. Di questi appunti che Suo padre prendeva, Le ha mai parlato Suo padre nel corso di questi ...?

Facchetti: No, perché comunque, come dicevo prima, si tratta di un foglio quindi, cioè di un foglio in mezzo a tanti appunti di lavoro personali, quindi...

Avv. Messeri: Ecco. Sa se questi appunti Suo padre li ha indirizzati a qualcuno? Per esempio era Presidente dell'Inter: li ha mai dati all'Inter questi appunti?

Facchetti: Non lo so. Erano... Io li ho trovati nell'armadio della camera sua, in casa, quindi...

Avv. Messeri: La ringrazio, non ho altre domande.

Avv. Fonisto (Difesa Racialbuto): Difesa Racialbuto, Presidente. Una sola domanda.

Presidente Casoria: L'avvocato Fonisto.

Avv. Fonisto: L'avvocato Fonisto per Racialbuto, in questa circostanza. Signor Facchetti, volevo riportare un attimino la sua memoria ad un passaggio del noto verbale di assunzione informazioni che Lei ha reso davanti ai Procuratori della Repubblica di Napoli il 26 aprile dell'anno appena trascorso, ed era in riferimento a quanto Nucini avrebbe asseritamente riferito a Suo padre in ordine alla posizione dell'arbitro Racialbuto.

Facchetti: Sì.

Avv. Fonisto: Lei si ricorda questo passaggio del Suo verbale?

Facchetti: E' quello che ho, di cui ho riferito prima, di una situazione in cui, se è quello di cui abbiamo parlato prima, di un momento in cui, se non ricordo male, il signor Racialbuto stava per finire la... insomma per limiti di età aveva bisogno di una proroga e l'arbitro De Santis,

Massimo De Santis, riferi a Nucini che se il signor Racalbuto avesse voluto continuare ad arbitrare avrebbe dovuto, in qualche modo, smettere di fare come voleva.

Avv. Fonisto: Cioè, quindi?

Facchetti: Quindi... Non so se il riferimento era probabilmente a qualche episodio in cui non aveva seguito una linea comune, il pensiero, non so. Questo era l'episodio che veniva raccontato.

Avv. Fonisto: Cioè nel pensiero che Lei riferisce de relato, non vorrei dilungarmi sul punto, cioè, quindi, per ottenere quella che non era una proroga ma doveva essere ovviamente una deroga, cioè il Racalbuto doveva smettere di fare quello che voleva, cioè doveva smettere di arbitrare regolarmente, di adeguarsi a questi eventuali ed improbabili e non provati condizionamenti?

Facchetti: No, doveva continuare a seguire invece... Quello che gli raccontava Nucini è che il signor Racalbuto seguiva regolarmente un po' le indicazioni di questa organizzazione, di questo gruppo di persone, le indicazioni che venivano date rispetto agli arbitraggi e, probabilmente, in un momento in cui ci fu qualcosa di, come dire, che non tornava nell'indicazione, comunque una... non so se una presa di posizione più indipendente, ci fu questa cosa che venne riferita.

Avv. Fonisto: Allora io Le contesto che, e quindi ai fini della contestazione il verbale è qua, che Lei nella dichiarazione al PM dice che: " *Se Racalbuto voleva ottenere la deroga...*", ecco, lo scrive chiaramente, "... *per poter continuare ad arbitrare, doveva smettere di fare quello che voleva e prestarsi maggiormente a fare quello che gli veniva chiesto*". Questo collide con quello che Lei ha appena dichiarato?

Facchetti: Sì, questo ho detto.

Presidente Casoria: L'avvocato vuole chiarire, cioè prima faceva quello voleva e quindi era libero, doveva un po' assecondare...

Facchetti: No, no, no, no, no: che prima seguiva le indicazioni e che in quel momento c'era stato non so se un episodio per cui si era smarrito da questa cosa, e invece doveva continuare a fare come aveva sempre fatto. Questo era.

Avv. Fonisto: Grazie.

Avv. Sena (Difesa Pairetto): Presidente, Avvocato Sena, difensore di Pairetto.

Presidente Casoria: L'Avvocato Sena.

Avv. Sena: Avvocato Sena, difensore di Pairetto. Mi scusi, volevo chiederle: Lei ha mai assistito a telefonate tra Suo padre e Pairetto?

Facchetti: Ho già detto prima di no. Nessuna telefonata con nessuna delle persone in cui...

Avv. Sena: Né con Pairetto né con altri designatori, o altri arbitri?

Facchetti: Con nessuno. Cioè quando io mi trovo con mio padre, voglio dire, mi trovo a cena, a pranzo. Se mio padre doveva telefonare a qualcuno, se anche fosse capitato, sarebbe stato da altrove, non stava a farlo ... Comunque non mi è mai successo.

Avv. Sena: E allora Le chiedo: Suo padre Le ha mai riferito di essersi sentito telefonicamente con Pairetto?

Facchetti: No.

Avv. Sena: Con altri arbitri?

Facchetti: No.

Avv. Sena: Come ha appreso la notizia dell'incontro all'Hotel Concord tra Nucini e Moggi?

Facchetti: Dal conto di mio padre, a proposito... ricevuto da Nucini.

Avv. Sena: Ed è sicuro che Suo padre Le abbia detto che era presente anche Pairetto in quella occasione?

Facchetti: Sì.

Avv. Sena: Senta, sa se Suo padre... Lei ha detto "*Non si è mai sentito telefonicamente*", ma aveva l'abitudine, o è capitato anche in circostanze sporadiche, di essersi incontrato a pranzo o a cena con Pairetto?

Facchetti: No, so soltanto, come ho ripetuto, come ho detto prima, di un incontro, non so se a pranzo o a cena, in occasione di un Livorno-Inter, col signor Paolo Bergamo, però non so chi fosse presente a quel...

Avv. Sena: Grazie, non ho altre domande.

Presidente Casoria: Ci sono altre domande per il testimone? No. Grazie, può andare.

Facchetti: Grazie.

Presidente Casoria: Arrivederci.